



Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Scuola di Studi Umanistici e della Formazione

Relazione annuale 2025

Relazione approvata nella seduta della CPDS del 17/12/2025



Premessa

Il presente documento costituisce il modello commentato per la stesura della **Relazione Annuale (RA)** della CPDS. Il modello è costituito da quattro sezioni.

Parte generale: riporta informazioni relative all'organizzazione della Scuola (composizione, organi e commissioni), al complesso dell'offerta formativa con indicazione dei Dipartimenti di afferenza, oltre alle modalità di lavoro della CPDS.

Sezione Corsi di Studio (CdS): contiene le Schede di CdS per ogni percorso formativo (L, LM, LM C.U.) la CPDS, nel suo ruolo valutativo e per ogni aspetto da considerare, esprime un giudizio con indicazione di punti di forza ed aree di miglioramento. In questa sezione la CPDS potrà esprimere una valutazione di efficacia su azioni intraprese dal CdS per il superamento di eventuali criticità segnalate dalla CPDS stessa in anni precedenti.

Sezione Scuola: tratta gli aspetti trasversali (es. gestione degli appelli, orario di lezione, tirocini, ecc.) che interessano l'offerta formativa nel suo complesso ed i servizi agli studenti. Può contenere considerazioni e valutazioni su aspetti positivi e aree di miglioramento che accomunano gruppi di CdS il cui coordinamento è di responsabilità della Scuola. Può altresì contenere proposte di miglioramento del sistema di AQ.

Sezione Autovalutazione: seguendo il modello ANVUR, in questa sezione, la CPDS si autovaluta; effettua, cioè, una analisi critica del proprio operato individuando punti di forza ed aree di miglioramento che hanno caratterizzato le attività svolte nell'anno di riferimento della Relazione. Questa sezione è funzionale alle attività del Nucleo di Valutazione.



I - PARTE GENERALE

Composizione

L'attuale composizione della CPDS, stabilita con delibera del Consiglio delle Scuola del 12.12.2019 con modifiche portate in comunicazione al Consiglio in sedute successive, rispetta quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole.

Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
1. NANNI Paolo	L-1 Docente del CdS in Storia e tutela dei Beni archeologici, artistici, archivistici e librari	Presidente Sistema Bibliotecario di Ateneo
2. NDOCI Emanuela	L-1 Studente del CdS in Storia e tutela dei Beni archeologici, artistici, archivistici e librari	Rappresentante degli studenti nel Cdsi L-1, Rappresentante degli studenti nel dipartimento SAGAS
3. FRANCHI Roberta	L-10 Docente del CdS in Lettere	
4. LOMBARDINI Luisa	L-10 Studente del CdS in Lettere	
5. CECCONI Elisabetta	L-11 Docente del CdS in Lingue, letterature e studi interculturali	Delegato all'orientamento
6. GALLO Erika Roberta	L-11 Studente del CdS in Lingue, letterature e studi interculturali	
7. BRAVI Luca	L-19 Docente del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione	



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
8. GUARDUCCI Elena	L-19 Studente del CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione	
9. Cantelli Chiara	L-20 Docente del CdS in Scienze Umanistiche per la Comunicazione	
10. DONATINI Ilaria	L-20 Studente del CdS in Scienze Umanistiche per la Comunicazione	
11. TARANTINO Giovanni	L-3 Docente del CdS Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	Delegato del Dipartimento SAGAS alla Cooperazione e all'Internazionalizzazione; Membro Giunta SAGAS; Membro Gruppo di Gestione LIEC; Direttore Centro Interuniversitario GLOBHIS; Membro Comitato di Gestione del Centro Jean Monnet; Membro Gruppo Qualità Dottorato Studi Storici; Membro Comitato Didattico Scienze Storiche; Delegato Erasmus DAMS e PROGEAS
12. FATTORINI Gabriele	L-3 Docente del CdS in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
13. GOVERNA Carlo	L-3 Studente del CdS Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	
14. FRAGGIACOMO Roberta	L-3 Studente del CdS in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	
15. GALIMI Valeria	L-42 Docente del CdS in Storia	
16. UGOLINI Sofia	L-42 Studente del CdS in Storia	Rappresentante degli studenti nel CdS Storia L42 ; Rappresentante degli studenti nel dipartimento SAGAS
17. MORANI Roberto	L-5 Docente del CdS in Filosofia	
18. Bonaiuti Cosmo	L-5 Studente del CdS in Filosofia	
19. ROSSI Emanuela	LM- 64 Docente del CdS Intermediazione culturale e religiosa	
20. BOSCHETTO Luca	LM-14 Docente del CdS Magistrale in Filologia Moderna	Docente tutor del Curriculum internazionale in Studi sul Rinascimento europeo.
21. GARGANI Gioele	LM-14 Studente del CdS Magistrale in Filologia Moderna	
22. SLAVICH CARLO	LM-15 Docente del CdS Magistrale in Filologia, letteratura e storia dell'antichità	
23. BULFAMANTE Lorenzo	LM-15 Studente del CdS Magistrale in Filologia, letteratura e storia dell'antichità	Membro del Comitato paritetico per la



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
		didattica.
24. CATAGNOTI Amalia	LM-2 Docente del CdS Magistrale in Archeologia	
25. CORTI PERUZZI Lorenzo	LM-2 Studente del CdS Magistrale in Archeologia	Rappresentante degli studenti eletto del CdS.
26. FRACCARO Francesca	LM-36 Docente del CdS Magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa	
27. Marchiò Sasha	LM-36 Studente del CdS Magistrale in Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa	
28. FUNARI Fernando	LM-37 Docente del CdS Magistrale in Lingue e letterature europee e americane	
29. Manenti Elena	LM-37 Studente del CdS Magistrale in Lingue e letterature europee e americane	
30. MORRIELLO Rossana	LM-5 Docente del CdS Magistrale in Scienze Archivistiche e Biblioteconomiche	L-1 Responsabile della Qualità ; L-1 Componente della Commissione Erasmus del CdS; L-1 Delegata al sito web, alla piattaforma Moodle e all'informatica; Componente Commissione Erasmus della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione ; LM-5 Delegata ai piani di studio, crediti linguistici e di laboratorio, LM-5 Delegata Erasmus e internazionalizzazio



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
		ne; LM-5 Delegata Erasmus italiano; LM-5 Componente del Comitato per la didattica del CdS; Commissione Open Access del Dipartimento SAGAS; Componente del Comitato ordinatore del Master di secondo livello in Archivistica e Biblioteconomia
31. SABATINO Marialuna	LM-5 Studente del CdS Magistrale in Scienze Archivistiche e Biblioteconomiche	
32. GUETTA Silvia	LM-50 Docente del CdS Magistrale in Dirigenza Scolastica e Pedagogia per l'inclusione	
33. PASTRO Veronica	LM-50 Studente del CdS Magistrale in Dirigenza Scolastica e Pedagogia per l'inclusione	
34. DE MARIA Francesco	LM-57/LM-85 Docente del CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche e Management della formazione per lo Sviluppo sostenibile	Delegato Orientamento; Delegato Comunicazione; Delegato Inclusione e Benessere; Membro del Comitato per la didattica
35. SABATINI Wreni	LM-57/LM-85 Studente del CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche e Management della formazione per lo Sviluppo sostenibile	Rappresentante degli studenti eletta del CdS



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
36. RICCI Lorenzo	LM-64 Studente del CdS Intermediazione culturale e religiosa	
37. JANDELLI Cristina	LM-65 Docente del CdS Magistrale in Scienze dello Spettacolo	
38. TROPEA Daisy	LM-65 Studente del CdS Magistrale in Scienze dello Spettacolo	
39. CROSILLA Maria Laura	LM-78 Docente del CdS Magistrale in Logica, Filosofia della Scienza e Metodi della Ricerca	
40. FRILLI Guido	LM-78 Docente del CdS Magistrale in Scienze Filosofiche	
41. WRH Giacomo	LM-78 Studente del CdS Magistrale in Logica, Filosofia della Scienza e Metodi della Ricerca	
42. PASSINI Giulio	LM-78 Studente del CdS Magistrale in Scienze Filosofiche	
43. PUCCI Marina	LM80 Docente del CdS Magistrale Geography, spatial management, Heritage for International Cooperation e Presidente della Commissione	L1/LM2: delegata ai tirocini LM2: delegata Erasmus
44. LEGA MARTINO	LM-80 Studente del CdS Magistrale Geography, spatial management, Heritage for International Cooperation	
45. BOTTONI Stefano	LM-84 Docente del CdS in Scienze Storiche	Delegato ERASMUS Dip. SAGAS; Delegato Piano di Studi Dip. SAGAS; Membro del Comitato per la Didattica del CdS Storia (L42)
46. MUGNAINI Matteo	LM-84 Studente del CdS in Scienze Storiche	



Cognome e Nome	Ruolo nella Commissione	Eventuale altro incarico istituzionale
47. BRACCI Francesca	LM-85bis Docente del CdS Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria	
48. DONATINI Giulia	LM-85bis Studente del CdS Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria	
49. BACCI Giorgio	LM-89 Docente del CdS Magistrale in Storia dell'Arte	Membro del Comitato per la didattica L-1; membro della Commissione per l'accesso al corso di laurea LM-89; Delegato alle disabilità LM-89.
50. PASQUARIELLO Ester	LM-89 Studente del CdS Magistrale in Storia dell'Arte	Rappresentante degli studenti LM-89; rappresentante degli studenti nel dipartimento SAGAS.
51. MANZINI Maria Rita	LM-92 Docente del CdS Magistrale in Pratiche, linguaggi e culture della Comunicazione	
52. BALDI Giulia	LM-92 Studente del CdS Magistrale in Pratiche, linguaggi e culture della Comunicazione	

Modalità di lavoro della CPDS e calendario attività svolte

I.1 – Modalità di lavoro della CPDS, articolazione interna e temi trattati

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione non è articolata in sottocommissioni formali: opera in forma collegiale, con una ripartizione interna dei compiti principalmente per area (umanistica / formazione) e per singoli Corsi di Studio, affidati ai diversi componenti (docenti e studenti) ai fini dell'analisi dei dati e della redazione delle schede.



L'attività della CPDS, nell'anno di riferimento della Relazione Annuale 2025, si è sviluppata secondo una scansione temporale articolata in fase preparatoria e fase operativa.

Fase preparatoria (giugno–luglio)

Nei mesi di giugno e luglio, prima dell'avvio dei lavori di analisi e redazione, la Presidente della CPDS, in raccordo con la segreteria della Scuola, ha svolto tramite comunicazioni e-mail un lavoro sistematico di:

- verifica della composizione della Commissione, con particolare attenzione ai rappresentanti degli studenti che risultano laureati o laureandi, e ai docenti che hanno assunto altri incarichi;
- sollecitazione ai Corsi di Studio affinché, ove necessario, procedessero rapidamente alla nomina di eventuali sostituti, da comunicare alla segreteria di Scuola, in modo da garantire una CPDS pienamente operativa all'avvio del ciclo di lavoro sulla Relazione 2025;
- richiamo all'importanza della Relazione Annuale 2025, che costituirà un documento di riferimento in vista della prossima visita ANVUR/CEV, e alla necessità di assicurare la continuità della rappresentanza in CPDS. In tal senso, già nelle riunioni autunnali dell'anno precedente era stato chiesto ai membri di valutare, per quanto possibile, il mantenimento del proprio ruolo proprio in previsione della visita.

Fase operativa (settembre–dicembre)

I lavori veri e propri della CPDS si sono intensificati a partire da settembre, quando sono diventati accessibili i dati SISVALIDIDAT (studenti in corso e laureandi) e le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) dei Corsi di Studio. In questa fase sono state convocate riunioni plenarie (svolte come di consueto in modalità online) e si è svolto un lavoro continuativo di analisi e redazione tramite il Drive condiviso e lo scambio di comunicazioni via e-mail.

Complessivamente, i temi trattati nel corso dell'anno hanno riguardato:

- la programmazione del lavoro sulla Relazione Annuale 2025 e il coordinamento delle schede CdS e delle parti di Scuola;
- l'analisi dei dati SISVALIDIDAT 2024/25 e delle SMA, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi e ai servizi di supporto;
- la valutazione delle modifiche di ordinamento di cinque Corsi di Studio;
- il dialogo con il Presidio/Nucleo per la Qualità in merito all'aggiornamento del template della Relazione, alle richieste di lettura preliminare e alle osservazioni sulla Relazione 2024;
- la verifica della presa in carico, da parte di Scuola e CdS, delle indicazioni formulate nelle Relazioni precedenti;
- la predisposizione della documentazione da trasmettere al Presidio e da presentare nei Consigli di CdS e di Scuola in vista della visita ANVUR/CEV

Attività svolte

Data/periodo	Attività (esempi)
Gennaio-Aprile 2025	<i>I membri della CPDS comunicano nelle sedi dei consigli di CdS quanto riportato nella RA e le azioni di miglioramento suggerite. A livello della scuola la RA viene discussa nel consiglio della scuola</i>



Giugno/Luglio 2025	<i>Prima riunione CPDS (riunione intermedia): monitoraggio dell'offerta formativa e valutazione della qualità della didattica</i>
02/10/2025	<ul style="list-style-type: none">● <i>Primo incontro formale del ciclo RA 2025, con il seguente focus:</i><ul style="list-style-type: none">○ <i>comunicazioni generali e richiamo al ruolo centrale della Relazione 2025 in vista della visita ANVUR 2026 (a seconda dei CdS selezionati);</i>○ <i>preparazione della Relazione Annuale, definizione delle schede di competenza dei singoli CdS, organizzazione del lavoro su Drive e definizione del calendario delle riunioni successive;</i>○ <i>discussione di eventuali proposte da indirizzare al Nucleo di Valutazione interna per il miglioramento dei servizi agli studenti, l'identificazione di criteri per il monitoraggio dell'offerta formativa e la definizione di indicatori per la valutazione dei servizi agli studenti;</i>○ <i>approvazione del verbale della riunione del 19/12/2024.</i>
13/11/2025	<i>Convocata in vista della scadenza di Ateneo per il parere sulle modifiche di ordinamento, con il seguente ordine del giorno:</i> <ul style="list-style-type: none">○ <i>comunicazioni;</i>○ <i>espressione del parere della CPDS sulle modifiche degli ordinamenti didattici di cinque Corsi di Studio, con analisi dell'impatto su carichi didattici, coerenza degli obiettivi formativi e fruibilità dei percorsi per gli studenti;</i>○ <i>Relazione Annuale 2025: problemi e strategie di compilazione, condivisione delle difficoltà operative e definizione delle modalità di lavoro per completare le schede di CdS e le parti di Scuola;</i>○ <i>composizione della CPDS: ulteriore sollecitazione ai rappresentanti dei CdS a verificare la posizione dei membri studenti ancora incerti e a procedere, se necessario, alla loro sostituzione.</i>
17/12/2025	<i>Incontro dedicato alla conclusione del percorso, con il seguente focus:</i> <ul style="list-style-type: none">○ <i>discussione e approvazione della Relazione Annuale CPDS 2025, nelle parti di livello Scuola e nelle schede dei singoli CdS;</i>○ <i>esame congiunto delle parti di Scuola (Sezioni I, III, IV), messe a disposizione in bozza sul Drive (cartella “2025” → “parti della Scuola”) e già trasmesse in versione preliminare al Presidio di Qualità per la lettura;</i>○ <i>richiesta ai membri di caricare le schede di Relazione a livello di CdS nelle rispettive cartelle dedicate, con un minimo anticipo, al fine di consentire un lavoro di uniformazione e armonizzazione prima dell’invio definitivo;</i>○ <i>pianificazione della restituzione della Relazione nei Consigli di Corso di Studio e nel Consiglio di Scuola (sedute di gennaio–febbraio), in modo che le valutazioni e le proposte della CPDS possano essere discusse negli organi competenti e tradursi in azioni di miglioramento.</i>



I.2 – Modalità di lavoro

Come indicato al punto I.1, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione **non è articolata in sottocommissioni formali**: il lavoro si svolge in forma collegiale, con una distribuzione interna dei compiti principalmente per area (umanistica / formazione) e per singoli Corsi di Studio affidati ai diversi componenti.

Le **modalità di lavoro** adottate sono le seguenti:

- **Riunioni plenarie online**

La CPDS si riunisce in seduta plenaria, di norma **in modalità online**, per:

- condividere i dati (SISVALIDAT, SMA, documentazione di Scuola e di Ateneo);
- discutere criticità e punti di forza a livello di Corsi di Studio e di Scuola;
- definire le linee comuni di valutazione e le proposte di miglioramento;
- esaminare e approvare la versione finale della Relazione Annuale.

- **Ripartizione dei compiti per CdS e aree**

All'interno della Commissione:

- i componenti **docenti e studenti** assumono la responsabilità di uno o più **Corsi di Studio**, per i quali curano l'analisi dei dati e la redazione/aggiornamento delle relative schede;
- i membri che insistono sull'area umanistica e sull'area della formazione fungono da riferimento per le rispettive aree disciplinari, favorendo un inquadramento omogeneo delle osservazioni.

- **Uso del Drive condiviso di Scuola**

La CPDS utilizza un **Drive condiviso** strutturato in cartelle dedicate, nel quale sono archiviati:

- la documentazione di riferimento inviata dal Presidio e dagli uffici di Ateneo (linee guida, template, schede di analisi, presentazioni, ecc.);
- le bozze delle **parti di livello Scuola** (Sezioni I, III, IV) della Relazione Annuale;
- le **schede dei singoli Corsi di Studio**, organizzate per area e per CdS, che i componenti caricano e aggiornano progressivamente.

Questo strumento consente un lavoro **asincrono** e tracciabile, facilitando anche l'armonizzazione finale dei testi.

- **Scambio di comunicazioni via e-mail e supporto della segreteria di Scuola**

Tra una riunione plenaria e l'altra, il coordinamento avviene attraverso:

- scambi e-mail fra la Presidente, i membri della CPDS e la **segreteria di Scuola**;
- supporto della segreteria nella gestione delle convocazioni, nella raccolta delle giustificazioni di assenza, nell'aggiornamento della composizione della Commissione e nella messa a disposizione dei verbali e dei materiali di lavoro.

- **Elaborazione e armonizzazione della Relazione**

Sulla base dei contributi caricati nel Drive:

- i singoli membri elaborano le **schede dei CdS** di competenza;
- la Presidente, in accordo con la Commissione, cura la **redazione e armonizzazione** delle sezioni di livello Scuola (Sezioni I, III, IV), integrando i dati quantitativi (SISVALIDAT, SMA, indicatori di Ateneo) con le informazioni qualitative ricevute da Corsi di Studio, commissioni e servizi di Scuola;
- la versione di bozza delle parti di Scuola viene condivisa con i membri e, ove richiesto,



trasmessa al Presidio di Qualità per lettura preliminare, prima dell'approvazione in seduta CPDS.

• **Restituzione nei CdS e in Consiglio di Scuola**

Una volta approvata, la Relazione Annuale:

- viene trasmessa alla **Scuola**, che la inserisce all'ordine del giorno del **Consiglio di Scuola** (riunioni di gennaio–febbraio);
- viene presentata dai singoli componenti nei **Consigli di Corso di Studio** di riferimento, così da garantire il ritorno delle valutazioni e delle proposte di miglioramento agli organi responsabili della progettazione e gestione dell'offerta formativa.

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola relativa all'A.A. 2024/2025 è costituita da n. 9 Corsi di Laurea (L), n.16 Corsi di Laurea magistrale (LM) e n. 1 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU):

Classe	Corso di Studio	Presidente (P) / Referente (R)	Consiglio CdS (U/C)	Dipartimento referente (sigla)
L-1	STORIA E TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI, ARTISTICI, ARCHIVISTICI E LIBRARI	Federico Contardi (P)	U	SAGAS
L-3	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	Caterina Pagnini (P)	U	SAGAS
L-3	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI EVENTI E IMPRESE DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO	Marco Mangani (P)	U	SAGAS
L-5	FILOSOFIA	Anna Rodolfi (P)	C con LM-78	DILEF
L-10	LETTERE	Francesca Murano (P)	U	DILEF
L-11	LINGUE, LETTERATURE E STUDI INTERCULTURALI	Ilaria Natali (P)	C con LM-37	FORLILPSI
L-19	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE	Fabio Togni (P)	U	FORLILPSI
L-20	SCIENZE UMANISTICHE PER LA COMUNICAZIONE	Silvano Zipoli Caiani (P)	U	DILEF
L-42	STORIA	Maria Antonia Paiano (P)	U	SAGAS
LM-2	ARCHEOLOGIA	Luca Cappuccini (P)	U	SAGAS
LM-5	SCIENZE ARCHIVISTICHE E BIBLIOTECONOMICHE	Annantonio Martorano (P)	U	SAGAS
LM-14	FILOLOGIA MODERNA	Irene Gambacorti (P)	U	DILEF
LM-15	FILOLOGIA, LETTERATURA E STORIA DELL'ANTICHITÀ	Giulio Vannini (P)	U	DILEF
LM-36	LINGUE E CIVILTÀ DELL'ASIA E DELL'AFRICA	Valentina Pedone (P)	U	FORLILPSI
LM-37	LINGUE E LETTERATURE	Federico Fastelli	C con L-11	FORLILPSI



Classe	Corso di Studio	Presidente (P) / Referente (R)	Consiglio CdS (U/C)	Dipartimento referente (sigla)
	EUROPEE E AMERICANE	(P)		
LM-50	DIRIGENZA SCOLASTICA E PEDAGOGIA PER L'INCLUSIONE	Davide Capperucci (P)	U	FORLILPSI
LM-57/85	SCIENZE PEDAGOGICHE E MANAGEMENT DELLA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Giovanna Del Gobbo (P)	U	FORLILPSI
LM-64	INTERMEDIAZIONE CULTURALE E RELIGIOSA	Isabella Gagliardi (P)	U	SAGAS
LM-65	SCIENZE DELLO SPETTACOLO	De Santis (P)	U	SAGAS
LM-78	SCIENZE FILOSOFICHE	Anna Rodolfi (P)	C con L-5	DILEF
LM-78	LOGICA, FILOSOFIA E STORIA DELLA SCIENZA	Anna Rodolfi (P)	C con L-5	DILEF
LM-80	GEOGRAPHY, SPATIAL MANAGEMENT, HERITAGE FOR INTERNATIONAL COOPERATION	Matteo Puttilli (P)	U	SAGAS
LM-84	SCIENZE STORICHE	Ida Gilda Mastrorosa (P)	U	SAGAS
LM-85 bis	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	Emiliano Macinai (P)	U	FORLILPSI
LM-89	STORIA DELL'ARTE	Cristiano Giometti (P)	U	SAGAS
LM-92	PRATICHE, LINGUAGGI E CULTURE DELLA COMUNICAZIONE	Benedetta Baldi (P)	U	DILEF

Nella tabella sono riportati i Presidenti dei Corsi di Studio in carica alla data di redazione della presente Relazione. In alcuni casi tali nominativi possono non coincidere con quelli in carica nell'a.a. 2024/2025 (periodo di riferimento dei dati), in ragione dei normali avvicendamenti intervenuti nel frattempo.

Struttura organizzativa della Scuola

La struttura organizzativa della Scuola è riportata sul sito al *Link* <https://www.st-umaform.unifi.it/p108.html>



II - SEZIONE CORSI DI STUDIO

Classe e Denominazione del CdS

LM-57/85 - Scienze pedagogiche e management della formazione per lo sviluppo sostenibile

Quadro cs.A	EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA DEL PROGETTO FORMATIVO
<p>Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3</p> <p>D.CdS.4 - Riesame e miglioramento</p> <p><i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5) D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi</i></p>	
<p>Argomento del quadro cs.A:</p> <p>Il quadro riguarda i monitoraggi in itinere dell'efficacia dei percorsi didattici intrapresi <i>ai fini del miglioramento e l'aggiornamento dell'offerta formativa</i>, tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ “analisi critica” dei questionari di soddisfazione degli studenti (<u>efficacia interna</u>); ▪ opinione ed esigenze delle parti interessate, anche alla luce della condizione occupazionale dei laureati rilevata attraverso le indagini Almalaurea (efficacia esterna). <p><i>Notare che AVA3 richiede di considerare i cicli di istruzione superiori (magistrali, dottorati e scuole di specializzazione) come parti interessate.</i></p>	
<p>La seguente analisi fa riferimento al corso di laurea magistrale interclasse LM-57/85, relativamente all’ordinamento B260-2023 (che ha assorbito il precedente ordinamento B196, il quale risulta ancora oggetto di analisi della Relazione della CPDS-2024). A partire dall’a.a. 25-26, in risposta e adeguamento al Decreto Ministeriale n. 1649/2023 (https://www.mur.gov.it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1649-del-19-12-2023), è in vigore l’Ordinamento B389-2025, rispetto al quale non sono ancora disponibili nel sistema SISValDidat i dati relativi all’opinione degli studenti sulla didattica erogata. Il consiglio di CdS del 10.11.2025 ha approvato un nuovo Ordinamento B390, contenente ulteriori modifiche alla parte testuale e confermando le modifiche alla parte tabellare già attuate con la precedente modifica contenute nell’Ordinamento B389-2025.</p>	



I risultati relativi all’”Opinione degli studenti sulla didattica erogata” (a.a. 24-25) (Ordinamento B260) presenti nel sistema SISValDidat sono visibili sia in forma aggregata per il corso di studio, sia per i singoli insegnamenti erogati, anche se questi ultimi non sono presenti nella loro totalità. Dall’analisi dei risultati dei questionari di soddisfazione degli studenti, per l’anno accademico 2024/2025 (con 654 schede registrate), i dati mostrano un netto miglioramento per tutti gli indicatori (S2/D1-D6; S3/D7-D11; S5/D12-D13) con valori che vanno da 7.63 a 9.11 (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-0/S-101230/Z-1183/CDL-B260/LINEE>; Commento SMA-2024). Tali valutazioni risultano sempre superiori alle medie di Scuola e di Ateneo (SISValDidat; Commento SMA-2024). Questo risultato è significativo in quanto nell’a.a. 2023-2024 (con 381 schede registrate) i valori si collocavano in un range positivo (da 7.20 a 7.96), ma leggermente al di sotto dei valori medi della Scuola (Relazione 2024 CPDS_LM-57/85).

In merito al gradimento dei laureandi (iC25), si conferma un trend positivo, nonostante una lieve flessione nel 2024 (Commento SMA-2024).

In linea con il trend generale del CdS, anche “l’opinione degli studenti sull’organizzazione del CdS” risulta positiva (indicatori S1/D1-D3, con 140 schede registrate nel 2024/2025 contro 64 nel 2023/2024) con valori medi tra 6.99 e 7.13, in aumento rispetto all’a.a. precedente e superiori rispetto ai valori medi di Scuola e Ateneo (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-14/S-101230/Z-1183/CDL-B260/LINEE>).

Si conferma una criticità relativa al rapporto docenti/studenti (iC05 e iC27/28), che accomuna i CdS dell’area della formazione; il GdR rileva che il divario rispetto alle medie nazionali si è ridotto nel 2024 (Commento SMA-2024).

I risultati relativi ai “Tirocini” (a.a. 24-25) presenti nel sistema SISValDidat sono molto positivi. Si precisa che i dati risultano ancora differenziati tra vecchio Ordinamento B196 e nuovo Ordinamento B260.

Rispetto all’Ordinamento B196, le valutazioni dei questionari risultano molto uniformi rispetto all’anno precedente e ai dati generali dell’area degli studi Umanistici e della Formazione 2024/2025. Osservando le risposte dei tirocinanti 2024/2025 (8 schede compilate), emerge un lieve miglioramento rispetto all’anno precedente e ai dati dell’Area Umanistica e della Formazione, ad eccezione della domanda D2 (rapporti con il tutor universitario) che presenta la votazione più bassa, seppur positiva (8.5). Per i tutor universitari 2024/2025 i dati sono sostanzialmente invariati rispetto all’anno precedente, con un miglioramento sul quesito D16 (giudizio complessivo) che passa da un 8.8 a un 9.5. Per i tutor aziendali 2024/2025 si nota un lieve miglioramento complessivo, tranne per le risposte alle domande D17 (utilità delle le attività di tirocinio) e D26 (capacità nel risolvere i problemi) che riscontrano il giudizio più basso rispetto agli altri dati (8.86 e 8.71). Complessivamente il giudizio del tirocinio dei tirocinanti e dei tutor è positivo, con valori molto alti compresi tra 8.14 e 9.86 (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-9/S-101230/Z-1183/CDL-B196/C-GEN/LINEE>). All’interno dell’Ordinamento B260 (13 schede compilate), invece, i dati mostrano che le risposte da parte degli studenti tirocinanti e dei tutor aziendali del corso di studi 2024/2025, rispetto alle risposte complessive dell’area degli studi Umanistici e della Formazione 2024/25, sono lievemente inferiori, soprattutto per quanto riguarda le risposte da parte dei tutor aziendali. Non sono presenti i dati relativi ai tutor universitari. Complessivamente il giudizio sul tirocinio registra valori buoni e ottimi, con medie tra 8.08 e tra 9.31 (<https://sisvaldidat.it/AT-UNIFI/AA-2024/T-9/S-101230/Z-1183/CDL-B260/C-GEN/LINEE>).



Il CdS ha attivato nell'a.a. 24-25 un protocollo di rilevazione diretta degli esami/CFU sostenuti (Commento SMA-2024).

Permane l'indisponibilità di un sistema informatizzato strutturato per la raccolta di segnalazioni e reclami anonimi da parte di studenti, docenti e personale amministrativo, affidandosi a contatti diretti tramite la Presidenza e i delegati, come già evidenziato nella precedente relazione (Relazione 2024 CPDS_LM-57/85). Tuttavia, in linea con le aree di miglioramento “Monitoraggio dei percorsi formativi e Analisi dei bisogni di studenti lavoratori” e “Monitoraggio della regolarità delle carriere” (Relazione 2024 CPDS_LM-57/85), configurandosi come azione parziale di costruzione di un sistema di feedback strutturato, è stata promossa un'indagine sulla popolazione studentesca tramite questionario

(<https://forms.gle/LcrT1KfR1tWoWNYP8>) finalizzata a: 1. mappare i profili di studentesse e studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e non lavoratori; 2. raccogliere informazioni sulla modalità blended e sull'utilizzo della piattaforma Moodle; 3. raccogliere le opinioni sull'adeguatezza dell'ambiente di apprendimento e su alcune aree specifiche (attività di orientamento; tutoraggio; didattica innovativa; studenti con bisogni specifici; internazionalizzazione; tirocinio; placement).

In continuità con l'a.a. precedente, continua il coinvolgimento del gruppo di Alumni per monitorare le aree di occupazione “reali” (Commento SMA-2024; Relazione 2024 CPDS_LM-57/85).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative delle professioni è sistematica (SUA-2025). Il Comitato di Indirizzo è stato rinnovato e arricchito nel 2024 (Commento SMA-2024) con l'inclusione della Global Thinking Foundation ETS (SUA-2025). Le criticità evidenziate che richiedono un rafforzamento dell'offerta formativa (Verbale Comitato di Indirizzo 23.7.2025) riguardano lo sviluppo di: 1) competenze finanziarie, ribadendo la mancanza di *financial management skills* e l'esigenza di specialisti capaci di ideare, gestire, monitorare e valutare un piano economico-finanziario; 2) competenze di elaborazione dati, con la necessità di formare professionisti che sappiano raccogliere, analizzare, leggere, interpretare e utilizzare dati e informazioni per leggere nuove domande dei territori; 3) capacità di utilizzo di tecnologie emergenti, relativa alla necessità di inserire elementi di *Artificial Intelligence* nell'offerta formativa del Corso, per formare professionisti che ne conoscano le caratteristiche, le potenzialità e i rischi. Emerge inoltre la necessità di formare profili come l'*Innovation enabler*. Dall'analisi dei dati Almalaurea (iC07/iC26) sull'occupabilità si conferma un trend in miglioramento e risultati superiori rispetto alle medie regionali e nazionali (Commento SMA-2024). L'impegno del CdS sta nel mantenere i buoni livelli di occupabilità che soprattutto per la LM57 sembrano confermare una richiesta da parte del mercato del lavoro di figure formate nell'ambito dell'educazione degli adulti.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti CdS LM-57/85 – B260
- Esiti della valutazione sul Tirocini del CdS LM-57/85 – B196 e B260
- Esiti della valutazione sull'organizzazione del CdS LM-57/85 – B260
- Ordinamento didattico B389-2025
- Questionario di indagine sulla popolazione studentesca del CdS LM-57/85
- Relazione della CPDS-2024
- Scheda di Monitoraggio Annuale-2024
- Sito web del CdS



- SUA-2025
- Verbale degli incontri con le parti interessate (Comitato di Indirizzo)
- Verbali dei consigli di CdS

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS dimostra un'adeguata capacità di monitoraggio, valutazione e intervento sui principali elementi riguardanti la soddisfazione degli studenti e l'efficacia esterna del percorso. La reattività nell'attuare azioni di miglioramento a fronte del riesame è pertinente con l'analisi dei bisogni emersi. L'efficacia interna ha raggiunto livelli di eccellenza nel 2024/2025 (valutazione didattica superiore alle medie di Scuola e Ateneo), dimostrando che gli sforzi di innovazione didattica stanno producendo risultati tangibili. La professionalizzazione è un punto di forza, sostenuto dalla stretta interlocuzione con il mondo del lavoro.

Buone prassi

- Maggiore flessibilità di distribuzione tra tirocinio e laboratori, tramite una modifica dei CFU imputati alle attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
- Consultazione sistematica e periodica con il mondo del lavoro, ampliamento del Comitato di Indirizzo a reti nazionali/internazionali e coinvolgimento delle organizzazioni del mondo del lavoro in attività didattiche e di orientamento in itinere.

Area di miglioramento

- Copertura di ambiti professionali emergenti e sviluppo di competenze richieste dal mercato del lavoro e in linea con quanto emerso in sede di comitato di indirizzo.
- Monitoraggio sulla regolarità delle carriere per l'acquisizione dei CFU nel passaggio dal primo al secondo anno.
- Costruzione di un sistema informatizzato e sistematico di raccolta di reclami, osservazioni e proposte rivolto a studenti, docenti e personale amministrativo.

Quadro cs.B	ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS
----------------	--

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita D.CDS.1.3

Offerta formativa e percorsi



D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento D.CDS.1.5

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1. orientamento e tutorato

D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Argomento del quadro cs.B:

Il quadro intende indagare quanto il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tale da consentire la corretta trasmissione delle competenze ed il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. A questo proposito si richiede di porre l'attenzione sulla corretta e chiara comunicazione del percorso formativo sia a livello di CdS che dei singoli insegnamenti. Si richiede inoltre di porre l'attenzione all'ambiente di apprendimento, inteso come quell'insieme di servizi, attività e infrastrutture messe a disposizione dello studente.



Sezione B1 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il CdS ha dimostrato un impegno continuo nella revisione e nel consolidamento del proprio progetto formativo, che è stato modificato a partire dal cambio di ordinamento B260-2023 grazie al lavoro del Gruppo di Riesame Ciclico e alle consultazioni con le parti interessate (Verbali Gruppo di Riesame 30.07.25, 21.10.25, 18.11.25; Verbale Comitato di Indirizzo 23.7.25; Commento SMA-2024). Il corso è erogato in modalità didattica mista (Blended), con l'obiettivo di rendere l'insegnamento più flessibile per docenti e studenti e di coniugare metodi e strumenti per rispondere a molteplici bisogni di apprendimento (Ordinamento B389-2025; Regolamento B389-2025; SUA-2025). Il CdS ha intrapreso significative azioni di progettazione per garantire la coerenza tra il percorso formativo e le richieste del mercato del lavoro.

Il CdS ha attuato interventi di consolidamento strutturale a livello di Ordinamento e Regolamento, con variazioni che hanno consentito di rendere più esplicita la componente di flessibilità (Commento SMA-2024). In particolare, il Consiglio di CdS, ha approvato le variazioni apportate alla parte testuale dell'Ordinamento (B390), in linea con il Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023, e confermato la parte tabellare della precedente modifica (Ordinamento B389) (Verbale consiglio CdS 10.11.25). Le modifiche all'Ordinamento sono state finalizzate a precisare ulteriormente l'aderenza agli obiettivi formativi qualificanti delle classi magistrali e a fornire una più puntuale definizione dei profili e dei risultati di apprendimento attesi, in risposta alle sollecitazioni espresse dalle parti interessate (Commento SMA-2024; Verbale consiglio CdS 10.11.25). Il Consiglio di CdS ha approvato inoltre le nuove Matrici di Tuning relative ai profili e ai risultati di apprendimento attesi, articolate in specifiche aree di apprendimento e descrittori di Dublino. L'introduzione di questa matrice serve a controllare la complementarità dei learning outcomes tra gli insegnamenti, in coerenza con le modifiche di Ordinamento (Commento SMA-2024; Verbale consiglio CdS 10.11.25). La progettazione del CdS è volta a garantire flessibilità e personalizzazione del percorso di studio (SUA-2025; Ordinamento B389-2025; Regolamento B389-2025). Il CdS ha modificato i CFU imputati alle attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, aumentando la flessibilità di distribuzione tra tirocinio e laboratori. La revisione del Regolamento Didattico per l'a.a. 2025/2026 prevede che gli 12 CFU totali per le "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" possano essere composti in forma modulare, consentendo combinazioni come tirocinio e attività laboratoriali o seminariali/professionalizzanti. Il CdS mira a formare professionisti specializzati nella progettazione e gestione di attività formative, ma anche capaci di operare in una prospettiva di interdisciplinarietà e sostenibilità (istituzionale, sociale, economica, educativa, ambientale). Il CdS ha lavorato per rendere più chiare le condizioni di accesso e la comunicazione del progetto formativo. La modifica dell'Ordinamento ha migliorato la chiarezza nella definizione e messa in trasparenza dei requisiti di accesso e della loro valutazione ai fini del rilascio del nulla osta. Per i laureati provenienti da classi diverse da L19 (o 18 ex DM 509/99) l'ammissione è condizionata al possesso di almeno 40 CFU in Settori Scientifico Disciplinari specificati nei documenti istituzionale e sul sito del CdS. La pagina web del CdS è aggiornata costantemente – presente in doppia lingua (italiano e inglese) – e descrive in modo esaustivo il progetto formativo, inclusi gli obiettivi, i profili in uscita e la prospettiva sulla sostenibilità, favorendo un'iscrizione consapevole e informata. I Syllabi degli insegnamenti sono resi disponibili in rete.



Sezione B2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il CdS ha implementato una serie di azioni specifiche per assicurare la qualità nell'erogazione dei servizi didattici e di supporto, coprendo le fasi di ingresso, in itinere e in uscita.

Valutazione Fase di Ingresso

Il CdS ha adottato misure organizzative per facilitare l'accesso e l'orientamento degli studenti. Presenta un'organizzazione strutturata con docenti delegati specifici per l'orientamento in ingresso, in itinere, in uscita, per il tirocinio, per l'Erasmus, per il benessere, l'inclusione e la comunicazione, i cui nominativi sono pubblicati sul sito del CdS (Regolamento B389-2025; Verbale consiglio CdS 10.11.25).

La pagina web è costantemente aggiornata e contiene tutte le iniziative pubbliche di orientamento in ingresso e gli eventi di accoglienza e presentazione del CdS (<https://www.formazione-sviluppo-sostenibile.unifi.it/vp-187-eventi-del-cds.html>). Come per il 2024, anche nel 2025, l'evento di presentazione del CdS e accoglienza dei nuovi iscritti è stato interamente pensato, organizzato e gestito dai rappresentanti degli studenti, con il supporto dei delegati all'orientamento e della Presidente del CdS. L'evento ha confermato il coinvolgimento – oltre che dei nuovi iscritti al CdS e degli studenti del secondo anno – di studenti al terzo anno della laurea triennale L-19, nella misura di un terzo dei partecipanti. Questo dato è significativo perché rileva la finalità strategica dell'iniziativa, sia per quanto riguarda la realizzazione di azioni di orientamento in filiera con la laurea triennale; sia per quanto riguarda le azioni di miglioramento relative all'attrattività del CdS (<https://www.formazione-sviluppo-sostenibile.unifi.it/vp-274-evento-di-accoglienza-22-ottobre-2025.html>).

I delegati all'orientamento garantiscono un servizio di sportello e supporto accessibile tramite il sito del CdS. Il cambio di Ordinamento ha consentito una maggiore chiarezza nella definizione e messa in trasparenza dei requisiti di accesso e della loro valutazione per il rilascio del nulla osta (Commento SMA-2024). L'accesso è condizionato dal possesso di specifici requisiti curriculari, la cui verifica avviene attraverso colloqui con i docenti tutor (Regolamento B389-2025).

Valutazione Fase in itinere

Il CdS ha integrato metodi didattici innovativi e attività professionalizzanti con la finalità di promuovere un apprendimento attivo e flessibile. Il CdS è erogato in modalità didattica mista, entro i due terzi dei crediti totali delle attività formative del corso di studio. Questa impostazione è stata confermata con i successivi cambi di Ordinamento B389 e B390 (Ordinamento B389-2025; Verbale consiglio CdS 10.11.25). L'obiettivo di questa modalità è di garantire flessibilità e personalizzazione, facilitando l'accesso autonomo al materiale online e rispettando i diversi tempi di apprendimento, in particolare a vantaggio degli studenti lavoratori (Regolamento B389-2025).

Tra le attività di orientamento in itinere (<https://www.formazione-sviluppo-sostenibile.unifi.it/vp-180-in-itinere.html>), sono stati organizzati Workshop Professionalizzanti (attività riconoscibili come attività seminariali professionalizzanti da 3 CFU) nel biennio 2023–2025 (Scheda di presentazione Buona pratica di innovazione didattica. Call T&LC, 2025). Queste attività adottano un approccio attivo e professionalizzante (simulazioni, giochi di ruolo, analisi di casi reali) e includono la testimonianza diretta di professionisti. Il monitoraggio ha evidenziato che il 93% dei partecipanti ha dichiarato che i workshop hanno favorito una riflessione informata sui profili professionali e l'84% ha riconosciuto un contributo positivo allo sviluppo della propria identità professionale.



La revisione del Regolamento Didattico per l'a.a. 2025/2026 ha reso più esplicita la componente di flessibilità, stabilendo che i 12 CFU per le “Altre conoscenze utili ai fini dell'inserimento lavorativo” (TAF F) possono essere composti in forma modulare, combinando tirocini (da 3 o 6 CFU) e attività laboratoriali (Regolamento B389-2025).

Il CdS promuove l'*Internationalisation at home*, che include lezioni da *visiting professor* e *virtual class* (SUA-2025). Inoltre, il CdS ha consolidato la strategia di partecipazione ai Blended Intensive Program (BIP), anche nell'ambito di EUniWell, e nell'a.a. 2024/2025 sono state rilasciate microcredenziali attraverso tali programmi (Commento SMA-2024; Regolamento B389-2025).

Valutazione della fase in uscita

Il CdS supporta la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro attraverso una stretta connessione tra attività formative e placement. Il CdS si avvale dei servizi di orientamento e placement della Scuola e dell'Ateneo, promuove le opportunità esistenti e partecipa agli eventi annuali che vengono organizzati (SUA-2025). Organizza inoltre seminari specifici, spesso con la testimonianza diretta di rappresentanti del mondo del lavoro (SUA-2025; <https://www.formazione-sviluppo-sostenibile.unifi.it/vp-181-in-uscita.html>). L'obiettivo è informare gli studenti sulle diverse declinazioni dei percorsi professionali e sulle competenze richieste (SUA-2025).

Il tirocinio è un momento specifico della formazione che, oltre ad essere flessibile, è considerato funzionale al placement ed è collegato alla produzione della tesi di laurea (Commento SMA-2024). Dal monitoraggio interno svolto dalla delegata al tirocinio del CdS emergono casi di particolare successo relativi all'attivazione di quattro tirocini curricolari di qualità (12 cfu) presso enti affiliati a Legacoop Toscana; uno di questi ha portato a un'assunzione a tempo indeterminato. A questi si è aggiunto un tirocinio extracurricolare attivato presso Pegaso Network, in continuità con un'esperienza particolarmente positiva svolta nell'anno precedente.

È stato promosso e attivato un gruppo di Alumni, in contatto tramite la creazione di una rete professionale attiva su LinkedIn (<https://www.linkedin.com/groups/9234869/>) volta a: mantenere il contatto con i laureati (alcuni di loro coinvolti direttamente all'interno dei workshop professionalizzanti); monitorare le aree di occupazione “reali”; sviluppare il capitale sociale del CdS (Commento SMA-2024). L'andamento dei dati sull'occupabilità (iC07/iC26) conferma un trend in miglioramento, con risultati superiori rispetto alle medie regionali e nazionali (Commento SMA-2024).

Fonti documentali

- Linkedin - Network di Scienze Pedagogiche e Management della Formazione per lo Sviluppo Sostenibile
- Ordinamento didattico B389-2025
- Regolamento didattico B389-2025
- Scheda di Monitoraggio Annuale-2024
- Scheda di presentazione Buona pratica di innovazione didattica “Il mondo del lavoro in aula per l'orientamento e lo sviluppo professionale” (Attività seminariali professionalizzanti – CdS LM-57/85). Call T&LC, 2025.
- Schede docenti e programma insegnamenti
- Sito web del CdS
- SUA-2025



- Verbale degli incontri con le parti interessate (Comitato di Indirizzo)
- Verbali dei consigli di CdS
- Verbali Gruppo di Riesame

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS si distingue per l'impegno nell'offrire un ambiente di apprendimento dinamico e attento all'innovazione didattica, in particolare attraverso il Blended Learning e le attività professionalizzanti (Commento SMA-2024; Regolamento B389-2025; Scheda di presentazione Buona pratica di innovazione didattica. Call T&LC, 2025). L'organizzazione dell'orientamento risulta chiara, accessibile e arricchita da iniziative gestite in collaborazione con gli studenti, confermando una continuità positiva rispetto al 2024. In itinere, l'adozione stabile della didattica mista, l'ampliamento dei workshop professionalizzanti e la maggiore flessibilità delle attività TAF F evidenziano un rafforzamento dell'approccio formativo orientato allo sviluppo professionale. La dimensione internazionale è cresciuta anche con attività non tradizionali (es. Internationalisation at home e BIP). Nella fase di uscita, la connessione tra formazione, tirocinio, tesi e placement appare più definita. L'insieme delle azioni mostra un miglioramento complessivo nella capacità del CdS di integrare qualità didattica, supporto personalizzato e coerenza con gli sbocchi professionali, in linea con le indicazioni emerse dal lavoro del Gruppo di Riesame dell'ultimo biennio.

Buone prassi

- Attività seminariali professionalizzanti: realizzazione di un percorso organico di workshop con metodologia attiva e in collaborazione con il mondo del lavoro, con un impatto misurato sull'orientamento e l'identità professionale degli studenti.
- Flessibilità e didattica mista: adozione del Blended Learning e modularità dei 12 CFU dedicati all'inserimento lavorativo, che facilitano la partecipazione degli studenti.
- Internazionalizzazione alternativa: promozione e la partecipazione ai Blended Intensive Program (BIP) come efficace strategia di Internationalisation at home.

Area di Miglioramento

- Progressione di carriera (iC13): monitoraggio sulla regolarità delle carriere, in particolare il conseguimento dei 40 CFU al primo anno, data la possibilità di immatricolarsi fino ad aprile.
- Mobilità internazionale tradizionale: superamento delle difficoltà nella mobilità Erasmus tradizionale, dovute in parte alla prevalenza di studenti lavoratori nel CdS.

Quadro cs.C	VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
-------------	--



Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita D.CDS.1.3.

Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Argomento del quadro cs.C:

Il quadro intende analizzare in che misura il CdS verifica il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, cioè come verifica quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine del percorso formativo, anche considerando gli specifici obiettivi professionali che il CdS si posto.

Particolare attenzione è data alla descrizione dei metodi di accertamento di conoscenze e abilità, siano esse specifiche che trasversali, e alla valutazione della loro efficacia.



Le modalità delle prove di verifica degli apprendimenti e di valutazione previste per i singoli insegnamenti sono presenti nelle pagine web dei docenti. L'indicatore SISValDidat D6 (chiarezza delle modalità d'esame) ottiene un punteggio di 8.43, in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (7.6) e superiore rispetto al valore della Scuola (8.06) (SISValDidat; Relazione 2024 CPDS_LM-57/85). Il CdS è strutturato attorno a sei aree di apprendimento che sono considerate fondamentali per le professioni educative e formative (Ordinamento B389-2025; Regolamento B389-2025). Tali aree sono state sviluppate in coerenza con il framework derivato dalla ricerca Teco-D Pedagogia, che guida l'impostazione del corso dal 2019, individuando le core-competence a livello nazionale (Verbale consiglio CdS 10.11.25). A partire dalle modifiche all'Ordinamento B260, il CdS ha proceduto a una più puntuale definizione dei risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i Descrittori di Dublino. Valore aggiunto viene dato dalla predisposizione delle Matrici di Tuning relative ai profili professionali e alle aree di apprendimento, funzionali all'articolazione dei risultati di apprendimento attesi nei *Syllabi* dei singoli insegnamenti (Verbale consiglio CdS 10.11.25; Commento SMA-2024). Per l'accertamento di conoscenze, competenze e abilità, il CdS adotta e privilegia tecniche e strumenti di valutazione autentica (SUA-2025; Ordinamento B389-2025). Le modalità di verifica includono compiti come la risoluzione di problemi e la progettazione di interventi, o prodotti come rapporti o elaborati, integrati in esercitazioni, laboratori, simulazioni o project work (Regolamenti B389-2025; SUA-2025). L'Autonomia di giudizio e le Abilità comunicative sono sviluppate e verificate tramite la partecipazione ai laboratori, la redazione di elaborati di gruppo, la valutazione peer to peer (anche su piattaforme online), le esperienze di stage/tirocinio e i workshop (SUA-2025; Regolamento B389-2025). Il Riesame Ciclico (Rapporto di Riesame-2024) ha segnalato alcune criticità persistenti relative alla qualità della documentazione: la pubblicazione dei *Syllabi* non è sempre puntuale e in alcuni casi il riferimento ai Descrittori di Dublino è discontinuo, mancando talvolta i criteri di valutazione esplicativi. Il CdS si è posto come obiettivo, in fase di Riesame, di affrontare queste criticità stimolando la partecipazione dei docenti alle attività di formazione specifica e promuovendo la revisione periodica dei *Syllabi*. Il CdS monitora gli esiti occupazionali dei laureati, che si mantengono complessivamente soddisfacenti, con risultati superiori alle medie regionali e nazionali (Commento SMA-2024). Questo dato conferma l'adeguatezza complessiva della formazione rispetto agli obiettivi professionali e la richiesta da parte del mercato del lavoro di figure formate nell'ambito dell'educazione degli adulti (Classe LM-57) (Commento SMA-2024). Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica le opinioni derivanti dalle interazioni con le parti interessate (Verbale Comitato di Indirizzo 23.7.25), le quali contribuiscono alla definizione delle aree di competenza che necessitano di essere rafforzate nell'offerta formativa, per garantire l'adeguatezza dei profili in uscita con il mercato del lavoro.

Fonti documentali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti CdS LM-57/85 – B260
- Ordinamento didattico B389-2025
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Rapporto di Riesame Ciclico - 2024
- Regolamento didattico B389-2025
- Relazione della CPDS-2024
- Scheda di Monitoraggio Annuale-2024



- SUA-2025
- Verbale degli incontri con le parti interessate (Comitato di Indirizzo)
- Verbali dei consigli di CdS
- Verbali Gruppo di Riesame

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS dimostra un'impostazione didattica strutturata che mira all'assicurazione della qualità nella verifica degli apprendimenti. Il progetto formativo è chiaramente allineato con il framework Teco-D Pedagogia (sei aree di apprendimento) e con i profili professionali emergenti, come confermato dal buon livello di occupabilità dei laureati. Il CdS predispone le Matrici di Tuning relative ai profili professionali e alle aree di apprendimento, funzionali alla costruzione dei *Syllabi* dei singoli insegnamenti. L'adozione di metodologie di valutazione formativa garantisce che la verifica copra efficacemente tutti i cinque Descrittori di Dublino. L'indicatore D6 sulla chiarezza delle modalità d'esame ottiene un punteggio in aumento rispetto a quello dell'anno precedente, oltreché superiore rispetto al valore della Scuola.

Buone prassi

- Adozione e utilizzo sistematico delle matrici di Tuning come strumento di progettazione integrata e di controllo della complementarità e progressione dei learning outcomes.
- Utilizzo di modalità di valutazione formativa e verifica dell'apprendimento diversificate e coerenti con conoscenze, competenze e abilità attese.
- Approccio valutativo dei risultati di apprendimento del CdS coerente con la struttura flessibile del percorso formativo, tramite l'offerta di CFU professionalizzanti che consentono una verifica delle competenze in situazioni pratiche, *work-related* e *problem-based*.

Arene di miglioramento

- Maggiore omogeneità e completezza dei syllabi dei singoli insegnamenti, per garantire l'esplicitazione dei criteri di valutazione e una correlazione sistematica e chiara ai Descrittori di Dublino.
- Partecipazione dei docenti alle attività di formazione specifiche per l'elaborazione dei *Syllabi* e l'adozione di criteri di valutazione più trasparenti e standardizzati.

Quadro cs.D	AUTOVALUTAZIONE E RIESAME
-------------	---------------------------

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi



Argomento del quadro cs.D:

Il quadro cs.D riguarda la valutazione della capacità del CdS di effettuare e documentare una corretta attività di **autovalutazione e riesame** secondo i principi dell'assicurazione della qualità in accordo con il ciclo di Deming (Plan – Do – Check – Act), riconoscendo gli aspetti critici e i margini di miglioramento e/o di revisione dell'offerta formativa e della organizzazione didattica.

La CPDS a tale scopo deve esprimersi su come il CdS ai fini dei processi di autovalutazione e riesame utilizza gli strumenti della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC).

Il CdS realizza il monitoraggio degli indicatori per verificare l'adeguatezza dell'offerta formativa, analizzando gli esiti delle carriere, le opinioni degli stakeholder e gli sbocchi occupazionali (Rapporto di Riesame Ciclico- 2024). Il Gruppo di Riesame (<https://www.formazione-sviluppo-sostenibile.unifi.it/vp-195-attività-di-autovalutazione.html>) costituito da Presidente del CdS, Referente AQ, Docenti membri, Personale TA, Rappresentanti del Mondo del lavoro, Rappresentanti degli studenti e delle studentesse, analizza e discute gli indicatori della scheda di riesame e redige la Scheda di Monitoraggio Annuale. Il CdS persegue le azioni di miglioramento indicate nel documento di riesame ciclico attraverso un lavoro specifico di pianificazione fatto in stretta collaborazione con i diversi delegati del CdS, invitati a programmare azioni coerenti con gli obiettivi di miglioramento del Rapporto di riesame. I documenti sono formalmente discussi e approvati in Consiglio di CdS. Tali procedure garantiscono il monitoraggio in itinere della sostenibilità e dell'attuazione degli obiettivi strategici e formativi del CdS. Le analisi scaturite dalla SMA e le aree di miglioramento individuate nel RRC si traducono in azioni concrete e deliberate in Consiglio di CdS. A fronte delle criticità relative alla compilazione non uniforme dei Syllabi, il CdS ha approvato le Matrici di Tuning (Verbale consiglio CdS 10.11.25), strumento strategico per la programmazione integrata e complementare degli insegnamenti e per l'articolazione dei risultati di apprendimento attesi nei Syllabi degli insegnamenti. La modifica dell'Ordinamento nel 2023 e le successive revisioni in risposta e adeguamento al Decreto Ministeriale n. 1649/2023 sono state motivate dalla necessità di affrontare i problemi di laureabilità e occupabilità. Il CdS ha risposto alle richieste emerse dalle parti interessate (Verbale Comitato di Indirizzo 23.7.25). La consultazione con il Comitato di Indirizzo è infatti sistematica e formalizzata, supportando l'aggiornamento periodico dei profili professionali. I rappresentanti degli studenti sono membri di tutti gli organi del CdS: Consiglio, Comitato per la didattica, Gruppo di Riesame, Commissione paritetica. Inoltre, per definire maggiormente le aree di miglioramento, il CdS ha condotto un'indagine anonima per rilevare i bisogni e le criticità della popolazione studentesca (vedi quadro A).

Fonti Documentali

- Rapporto di Riesame Ciclico - 2024
- Scheda di Monitoraggio Annuale-2024
- SUA-2025
- Verbale degli incontri con le parti interessate (Comitato di Indirizzo)
- Verbali dei consigli di CdS
- Verbali Gruppo di Riesame



Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS dimostra una elevata capacità di autovalutazione, con un processo di Riesame efficace e pienamente integrato nelle attività di gestione del Corso. Il CdS utilizza in modo coerente gli strumenti previsti dal sistema di assicurazione della qualità, individua criticità rilevanti, definisce azioni di miglioramento pertinenti e ne avvia il monitoraggio nelle sedi collegiali formalizzate. Il processo di riesame appare strutturato, partecipato e orientato al miglioramento continuo, pur con margini di rafforzamento nella sistematicità della verifica dell'efficacia delle azioni intraprese.

Buone prassi

- Ciclo di AQ strutturato e condiviso: l'attività del GdR è pienamente integrata con la gestione ordinaria del CdS.
- Azioni correttive strutturali e tracciabili: la capacità di tradurre le criticità in decisioni formali e strutturali è dimostrata dall'approvazione delle Matrici di Tuning e dalla revisione dell'offerta formativa scaturita dalle modifiche ordinamentali.
- Involgimento attivo delle parti interessate, studenti e mondo del lavoro, nei processi di costruzione del progetto formativo e di valutazione e autovalutazione dei risultati.

Area di miglioramento

- Costruzione di un sistema informatizzato e sistematico di raccolta di reclami, osservazioni e proposte.
- Sistematicità del monitoraggio dell'efficacia dei processi strutturali e delle azioni di miglioramento, con relativa reportistica e documentazione integrativa.

Quadro cs.E	COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA
--------------------	---

Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3

D.CdS.4 - Riesame e miglioramento

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Argomento del quadro cs.E:

Il quadro cs.E riguarda la valutazione della effettiva disponibilità e completezza nei vari quadri pubblici della SUA-CdS delle informazioni sia generali sul CdS che relative all'offerta formativa. I riferimenti per accertare che il CdS pubblichi informazioni esaustive e aggiornate sui propri obiettivi e sulla propria organizzazione sono il sito web del CdS e Course Catalogue.

La Scheda Unica Annuale (SUA-2025) del CdS risulta aggiornata e completa nelle sezioni chiave, riflettendo le recenti modifiche deliberate:



- Obiettivi e profili (Sezione A): la SUA presenta una chiara descrizione degli obiettivi formativi specifici, in coerenza con le sei aree di apprendimento derivate dal framework Teco-D Pedagogia. I profili professionali sono esplicitati e le competenze attese includono la prospettiva dello sviluppo sostenibile. Le modifiche apportate ai risultati di apprendimento attesi sono state puntualmente definite secondo i Descrittori di Dublino.
- Requisiti di Accesso (Quadro A3): i requisiti curriculari per l'accesso, inclusa la soglia minima di 40 CFU per i laureati non in filiera (L-19), sono chiaramente definiti e pubblicati. La verifica della preparazione è prevista tramite valutazione in ingresso con i docenti tutor.
- Prova finale (Quadro A5): è descritta come un elaborato originale di 12 CFU e il CdS prevede anche l'attribuzione di incentivi e punti aggiuntivi per la partecipazione a specifiche attività istituzionali.
- Offerta formativa e servizi (Sezione B): la SUA documenta la modalità di erogazione mista (blended), la flessibilità nella composizione dei 12 CFU TAF F (Attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro) e descrive le infrastrutture e i servizi di contesto (orientamento, tutorato, tirocini, internazionalizzazione).

Il CdS utilizza il sito web come strumento primario per la diffusione delle informazioni, in sinergia con i canali di Ateneo. Il Consiglio di CdS (Verbale consiglio CdS 10.11.25), prendendo atto della disponibilità online del nuovo sito (in italiano e in inglese), ha definito una modalità di inserimento informazioni, eventi e news, rispondendo all'obiettivo di miglioramento della comunicazione. I docenti utilizzano la piattaforma Moodle (anche per i corsi non blended) per facilitare l'accesso ai materiali didattici e alle informazioni.

Fonti documentali

- Sito web del CdS
- SUA-2025
- Verbali dei consigli di CdS
- Verbali Gruppo di Riesame

Valutazione complessiva della CPDS

Il CdS dimostra un impegno significativo nel mantenere alta la qualità della documentazione pubblica, garantendo la coerenza tra i profili dichiarati (SUA) e la struttura dei percorsi formativi (Ordinamento e Regolamento). Le revisioni dell'Ordinamento e l'approvazione delle Matrici di Tuning sono esempi di come le informazioni pubbliche siano allineate con gli obiettivi di AQ.

Buone prassi

- Coerenza, pertinenza e dettaglio progettuale della SUA e in generale dell'offerta formativa.

Arene di miglioramento

- Piano di comunicazione delle informazioni coordinato e strutturato, potenziando i canali di diffusione classici (sito web) e attivando canali non tradizionali (social, network, etc.), per aumentare l'attrattività del CdS e incrociare la domanda di formazione continua con l'offerta formativa.



Quadro cs.F	ULTERIORI CONSIDERAZIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO
	<p>La CPDS può in questo quadro considerare aspetti non compresi nei quadri precedenti cs.A – cs.E La CPDS può inserire qui eventuali osservazioni e fornire indicazioni al CdS sulla base di segnalazioni pervenute da studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo La CPDS inoltre può rendere conto della gestione e del superamento (o meno) di criticità già evidenziate nelle relazioni – da parte del CdS – degli anni precedenti.</p>
	<p>Niente da segnalare</p>

III - SEZIONE SCUOLA

NB: le Scuole costituiscono un elemento peculiare dell'Ateneo fiorentino, istituite con precise funzioni di raccordo, coordinamento, gestione e supporto dell'offerta formativa.

La CPDS esprime un suo giudizio in merito agli aspetti trasversali che riguardano l'offerta formativa ed i servizi agli studenti. È richiesto che la CPDS si esprima sull'attuazione dei processi di competenza della Scuola (es. attuazione della procedura tirocini, gestione dell'orario lezioni, gestione calendario appelli, procedura di valutazione della didattica, ecc.).

Possono essere evidenziati andamenti comuni a più CdS ed eventuali fattori di scostamento, sia in termini di aspetti positivi che di aree di miglioramento.

Non devono essere qui riassunte le sezioni relative all'analisi condotte dai componenti della CP afferenti ai singoli CdS. Possono invece essere valutate le risposte che la Scuola ha ricevuto a seguito di criticità evidenziate a livello di CdS nelle Relazioni Annuali precedenti, la cui gestione è di pertinenza della Scuola.

Il quadro può essere utilizzato anche per proposte di miglioramento del sistema di AQ.

Se non strettamente necessario per esprimere un giudizio in termini valutativi, evitare di riportare grafici, informazioni e dati reperibili nella documentazione canonica (Questionari di valutazione della didattica, ecc.).

NOTA

Al fine di migliorare la rilevazione delle attività svolte dalle Scuole, e nella considerazione della variabilità in termini di organizzazione e di offerta di servizi, si invita la CPDS a:

1. Indicare sempre per ciascun quadro le fonti dei dati su cui si è deciso di lavorare;
2. Dove i dati non siano già disponibili per la CPDS, indagare se tali dati siano disponibili presso gli uffici o altri organi della Scuola (es. dati sui tirocini, dati sugli scambi internazionali, gestione degli orari della didattica, gestione degli spazi, etc.);
3. Qualora i dati non siano in alcun modo disponibili, perché non raccolti o non accessibili,



indicarlo chiaramente e valutare se non sia opportuno come CPDS fornire suggerimenti agli organi della Scuola.

Quadro S1	OPINIONE DEGLI STUDENTI
<p><i>Note di ausilio alla compilazione</i></p>	
<p>Argomento del quadro S1:</p> <p>Il quadro è volto ad analizzare il parere degli studenti espresso per quegli aspetti dell'offerta didattica che sono gestiti direttamente a livello di Scuola. È opportuno evidenziare come vengono recepite dagli studenti le attività promosse e implementate a livello di Scuola, individuando eventuali criticità.</p>	
<p>Cosa deve fare la CPDS:</p> <p>La CPDS deve valutare le attività specifiche della Scuola per raccogliere l'opinione degli studenti sui propri servizi e, d'altro canto, valutare come gli studenti ne recepiscono l'efficacia. A conclusione di questa valutazione la CPDS deve sintetizzare gli aspetti positivi (buone prassi) e aree di miglioramento.</p>	
<p>Aspetti da considerare per la valutazione:</p> <p>Il testo dovrebbe essere orientato a chiarire i punti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">■ Qual è l'opinione degli studenti sulla Scuola? Fornire una sintesi ragionata delle opinioni espresse dagli studenti attraverso le indagini “Organizzazione CdS” e “ROS”;■ La Scuola fa qualche attività per promuovere la raccolta delle opinioni degli studenti? Se sì, descriverla, evidenziandone struttura e funzionamento;■ Se possibile, si descriva qual è il ruolo degli studenti all'interno del Consiglio della Scuola;■ Si espliciti se e in che modo si tiene conto dell'opinione degli studenti;■ La Scuola dispone di un sistema autonomo di gestione delle segnalazioni da parte degli studenti? Se sì, descriverlo evidenziandone struttura e funzionamento, ponendo particolare attenzione al fatto che venga garantito l'anonimato di chi effettua la segnalazione.	

Fonti documentali:

- Sistema SISVALIDIDAT (<https://sisvalididat.it>)
- Verbali degli incontri collegiali
- Sito della Scuola
- Eventuali altri documenti che la CPDS ritiene significativi



S1 – Raccolta e utilizzo delle opinioni degli studenti

Valutazione complessiva della CPDS

La CPDS della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione analizza l’opinione degli studenti a partire dai dati resi disponibili in **SISVALIDIDAT**, considerando in forma aggregata a livello di Scuola le indagini sulla didattica erogata (insegnamenti/ROS) e sull’organizzazione dei Corsi di Studio. Nella presente Relazione annuale 2025 la CPDS fa riferimento ai dati più recenti disponibili (a.a. 2024/25), mentre le valutazioni e le proposte contenute nella Relazione annuale 2024 si basavano sui dati dell’a.a. precedente.

Nel complesso, le indagini confermano un **giudizio molto positivo sulla qualità della didattica e sull’operato dei docenti**: gli studenti esprimono livelli di soddisfazione elevati per l’adeguatezza del materiale didattico, la chiarezza delle modalità d’esame, il rispetto degli orari, la chiarezza espositiva e la disponibilità dei docenti, con valori medi prossimi all’8/10.

Per quanto riguarda l’**organizzazione dei Corsi di Studio**, i questionari restituiscono invece giudizi solo **moderatamente positivi** su aspetti quali il carico di lavoro complessivo nel periodo didattico, l’articolazione degli orari di lezione e la distribuzione degli esami intermedi e finali, indicando un livello di adeguatezza ma non di piena soddisfazione.

Gli esiti relativi ai **servizi di supporto e alle infrastrutture** (aula, laboratori, servizi web, segreterie, call center, servizi informativi, biblioteche, orientamento e tutorato, internazionalizzazione, servizi linguistici) sono analizzati in modo dettagliato nel **quadro S2** della presente Relazione.

La Relazione annuale della CPDS viene trasmessa alla Scuola e analizzata nel **Consiglio di Scuola del mese di gennaio**, nel quale siedono anche i rappresentanti degli studenti (in numero pari al 15% dei componenti docenti). I rappresentanti degli studenti hanno pieno diritto di parola e di voto e possono intervenire sui punti all’ordine del giorno che riguardano la didattica e i servizi agli studenti, contribuendo alla discussione e alla definizione delle priorità di miglioramento.

Buone prassi nella raccolta e nell’utilizzo delle opinioni

- La Scuola dispone di un **sistema strutturato di raccolta delle opinioni**, fondato sull’utilizzo sistematico dei dati SISVALIDIDAT (indagini sugli insegnamenti/ROS e sull’organizzazione dei Corsi di Studio), analizzati dalla CPDS in forma aggregata a livello di Scuola e di CdS.
- La CPDS discute collegialmente i risultati delle indagini e li sintetizza nella **Relazione annuale**, che viene presentata e discussa nel Consiglio di Scuola di gennaio, dove le indicazioni degli studenti vengono utilizzate per orientare le richieste ai Dipartimenti, ai Corsi di Studio e alle strutture di Ateneo competenti.
- La Scuola mantiene un **rappporto diretto con i rappresentanti degli studenti**, che vengono periodicamente coinvolti e informati sullo stato dei lavori e sui risultati della Relazione CPDS, anche al fine di accrescere la consapevolezza del ruolo degli studenti nei processi di Assicurazione della Qualità.
- È attivo un **portale reclami di Scuola**, accessibile dal sito istituzionale, attraverso il quale gli studenti possono inviare segnalazioni puntuali su problemi organizzativi, didattici o relativi ai servizi: le segnalazioni vengono trasmesse alle strutture competenti e, quando rilevanti, portate all’attenzione della CPDS e del Consiglio di Scuola.

Aree di miglioramento del sistema di raccolta delle opinioni

- La raccolta strutturata delle opinioni degli studenti si basa prevalentemente su **strumenti centralizzati di Ateneo** (SISVALIDIDAT); a livello di Scuola non è al momento attivo un sistema



autonomo di indagini periodiche che integri in modo sistematico i questionari istituzionali con approfondimenti mirati sulle specifiche esigenze della Scuola.

- Il portale reclami di Scuola, pur costituendo uno strumento utile di ascolto, non garantisce un **anonimato pieno**: è richiesta l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica per poter ricevere una risposta, il che può scoraggiare, almeno in parte, la presentazione di segnalazioni su temi percepiti come sensibili. Si segnala che nel 2025 questo portale non è stato utilizzato o almeno non sono stati segnalati reclami alla CPDS.
- In coerenza con le indicazioni del Presidio, la CPDS è chiamata a verificare che la Scuola e/o i CdS prendano effettivamente in carico le segnalazioni emerse dalle diverse fonti, documentandone gli esiti nella Relazione dell'anno successivo. In questa prospettiva, la **proposta avanzata nella Relazione 2024** – pubblicare sulla pagina della Scuola un riscontro visibile agli studenti sugli esiti delle valutazioni e sulle azioni intraprese, formulata sulla base dei dati SISVALIDIDAT 2023/24 – non risulta ad oggi ancora attuata. Ciò rende meno evidente, dal punto di vista degli studenti, il collegamento tra le opinioni espresse e le misure di miglioramento adottate. La CPDS ribadisce pertanto l'esigenza di dare **maggiore visibilità istituzionale al “ritorno” delle valutazioni studentesche**, anche attraverso strumenti di comunicazione dedicati sul sito di Scuola.



Quadro S2	SERVIZI DI SUPPORTO
<p><i>Note di ausilio alla compilazione</i></p>	
<p>Argomento del quadro S2</p>	
<p>Il quadro è volto ad analizzare il parere degli studenti sui servizi di supporto forniti dalla Scuola, con particolare riferimento alla attività di coordinamento e di raccordo con quanto stabilito dai Cds.</p>	
<p>Cosa deve fare la CPDS:</p>	
<p>La CPDS deve valutare gli specifici servizi offerti della Scuola con particolare riguardo all'opinione espressa dagli studenti nella fruizione degli stessi. A conclusione di questa valutazione, la CPDS deve indicare per ogni servizio su cui è stata chiamata ad esprimersi gli aspetti positivi (buone prassi) e le eventuali aree di miglioramento.</p>	
<p>Aspetti da considerare per la valutazione:</p>	
<p>Di seguito si propongono i servizi sui quali esprimersi.</p>	
<ul style="list-style-type: none">■ Orientamento <i>Fonti: Sistema SISVALIDIDAT, informazioni reperite dal gruppo dell'orientamento; informazioni/relazione finale tutorato; dati sportello orientamento e tutorato</i>■ Aule, attrezzature <i>Fonti: Sistema SISVALIDIDAT, dati della Scuola</i>■ Internazionalizzazione <i>Fonti: Sistema SISVALIDIDAT, Informazione/dati di monitoraggio dello sportello internazionalizzazione, verbali etc.</i>■ Tirocini <i>Fonti: Sistema SISVALIDIDAT, Informazioni/relazione/dati reperiti dallo sportello tirocini</i>■ Test di Autovalutazione Competenze in Ingresso e OFA <i>Fonti: Informazioni/relazione/dati Commissione Test e OFA, etc .</i>	
<p>La CPDS è comunque libera di estendere l'analisi ad altre eventuali attività di servizio che completano l'attività di supporto svolta dalla Scuola.</p>	
<p>Fonti documentali:</p>	
<ul style="list-style-type: none">■ Sistema SISVALIDIDAT (https://sisvalididat.it)■ Verbali, relazioni etc. del personale competente	



S2 – Opinioni degli studenti sui servizi di supporto

La valutazione dei servizi di supporto è effettuata dalla CPDS sulla base dei dati **SISVALIDIDAT** relativi all'a.a. **2024/25** (studenti in corso e laureandi), delle informazioni fornite dagli uffici di Scuola (orientamento, tirocini, internazionalizzazione, OFA, servizi per la disabilità/DSA) e delle segnalazioni pervenute ai Corsi di Studio e alla Scuola. Le osservazioni e le proposte formulate nella Relazione Annuale CPDS 2024 erano invece basate sui dati dell'a.a. 2023/24.

1. Orientamento, tutorato e supporto ai tirocini

Giudizio complessivo

Dai questionari SISVALIDIDAT rivolti agli studenti in corso emerge, per i servizi di orientamento, tutorato e supporto ai tirocini, un giudizio complessivo **discreto ma non pienamente soddisfacente**, con valori medi intorno a **6,5/10**: i servizi sono percepiti come complessivamente adeguati, pur con margini di miglioramento, in particolare per l'orientamento in itinere e in uscita/job placement.

I dati sui laureandi restituiscono però un quadro più positivo per i servizi connessi ai **tirocini**:

- il supporto fornito dall'Ateneo per l'attività di tirocinio/stage è valutato in media **8,10/10**;
- l'esperienza di tirocinio/stage è giudicata molto positivamente (**9,29/10**), a conferma della forte rilevanza formativa percepita da chi ha concluso il percorso.

Buone prassi

A livello di Scuola si segnalano le seguenti buone prassi:

- presenza di **tutor dedicati** per l'orientamento e per i percorsi OFA;
- esistenza di **delegati per i tirocini** su più livelli (Scuola e CdS) e di uno **sportello tirocini** con personale dedicato, che cura la gestione delle convenzioni e l'accompagnamento degli studenti;
- una **Commissione tirocini di Scuola** che valuta regolarmente le convenzioni con enti esterni, contribuendo all'ampliamento e all'aggiornamento costante delle sedi disponibili;
- pagine web di Scuola dedicate agli **stage/tirocini** che offrono una panoramica chiara delle opportunità e delle procedure, anche in collegamento con le **attività formative interne**;
- organizzazione di numerosi **eventi di orientamento in ingresso** (open day e iniziative rivolte alle future matricole), in raccordo con i servizi di Ateneo.

L'incremento del numero di studenti che svolgono tirocini e l'elevato apprezzamento complessivo dei laureandi per tali esperienze confermano l'efficacia di questo ambito di supporto.

Aree di miglioramento

L'area principale di miglioramento riguarda la **comunicazione e la visibilità** dei servizi di orientamento, tutorato e tirocini: la frammentazione delle informazioni sui diversi canali (pagine web di Scuola, di CdS, di Ateneo) rende non sempre immediato per gli studenti individuare **a chi rivolgersi** per esigenze specifiche (orientamento in ingresso, in itinere, in uscita, tirocini). Inoltre, i questionari SISVALIDIDAT non consentono sempre di individuare in modo puntuale quali componenti dei servizi debbano essere potenziate. Appare quindi opportuno:

- razionalizzare la comunicazione sui canali della Scuola;
- valutare l'opportunità di raccogliere **feedback qualitativi mirati** sulle attività di orientamento e tutorato.

2. Aule, attrezzature e servizi di supporto allo studio

Giudizio complessivo

Per le **aula didattiche**, i questionari agli studenti in corso indicano un giudizio complessivo solo discreto (circa **6,6/10**), con valutazioni relativamente migliori per visibilità delle proiezioni e accessibilità, e più



critiche per abitabilità, climatizzazione, acustica, qualità della connessione wi-fi e, soprattutto, **elettrificazione delle postazioni**, che presenta i valori più bassi. Le valutazioni sulle aule espresse dai laureandi sono in linea con questo quadro (**6,92/10**), così come quelle sulle postazioni informatiche (**6,81/10**); leggermente migliori le valutazioni sulle attrezzature per altre attività didattiche (**7,05/10**). Al contrario, i **servizi bibliotecari** costituiscono un **punto di forza strutturale**: gli studenti in corso esprimono valutazioni positive su orari di apertura, ampiezza del catalogo, abitabilità degli spazi e cortesia del personale, mentre i laureandi assegnano alla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio un punteggio medio molto elevato (**8,39/10**).

Buone prassi

Pur non disponendo di diretta competenza sugli aspetti strutturali delle aule (spazi, capienza, climatizzazione), la Scuola può contare, nei diversi plessi, sulla presenza di **personale ausiliario/custodi** che presidiano quotidianamente gli spazi e le dotazioni e segnalano i malfunzionamenti (proiettori, pc, impianti di base) agli uffici tecnici competenti.

La CPDS utilizza le informazioni provenienti dai questionari e dalle segnalazioni dei CdS per evidenziare nella Relazione annuale le situazioni più critiche, contribuendo a definire le priorità di intervento su attrezzature e dotazioni.

Sul versante del supporto allo studio, il **Servizio bibliotecario di Ateneo**, per gli studenti della Scuola, si conferma ampiamente adeguato e fortemente apprezzato sia dagli studenti in corso sia dai laureandi.

Area di miglioramento

L'area principale di miglioramento riguarda le **condizioni e le dotazioni delle aule didattiche** (abitabilità, climatizzazione, acustica, elettrificazione delle postazioni, connessione wi-fi), rispetto alle quali la Scuola ha una capacità di intervento limitata e dipende in larga parte dalle decisioni e dalle risorse di Ateneo.

Appare pertanto necessario rafforzare ulteriormente il ruolo di **interfaccia della Scuola** nel rappresentare in modo sistematico agli uffici competenti le criticità emerse dai questionari (in particolare su wi-fi ed elettrificazione), monitorandone nel tempo gli esiti.

3. Internazionalizzazione e studio all'estero

Giudizio complessivo

I dati SISVALIDAT relativi ai **servizi per l'internazionalizzazione** mostrano, per gli studenti in corso, valori medi compresi tra circa **6,4 e 6,6/10** (promozione e completezza delle informazioni, ampiezza delle opportunità, supporto alla mobilità, servizi da remoto, servizi in lingua inglese), con un giudizio complessivo **mediamente positivo ma "tiepido"**.

L'esperienza di **studio all'estero** è invece valutata in modo estremamente positivo dai laureandi:

- il supporto fornito dall'Università è giudicato in media **7,21/10**;
- l'esperienza di studio all'estero ottiene un punteggio di **9,73/10**, confermando l'elevato valore formativo percepito da chi ha effettivamente svolto un periodo di mobilità.

Buone prassi

La Scuola dispone di **personale dedicato alla mobilità internazionale** e di uno **sportello internazionalizzazione**, che gestisce e supporta le pratiche relative alla mobilità in ingresso e in uscita. Le pagine web di Scuola dedicate alle relazioni internazionali forniscono informazioni dettagliate sulle opportunità Erasmus (studio e traineeship) e su altre esperienze di mobilità, nonché sulla modulistica e sui contatti utili; tali informazioni si integrano con il quadro complessivo fornito dalle pagine di Ateneo dedicate a Erasmus e mobilità internazionale.



Negli ultimi anni si osserva un **aumento degli studenti in mobilità internazionale in uscita**, a indicare un progressivo rafforzamento dell'efficacia delle attività di promozione e supporto, pur in un contesto di soddisfazione ancora moderata nei questionari agli studenti in corso.

Arene di miglioramento

Nonostante la presenza di strutture e pagine informative dedicate, le valutazioni degli studenti in corso restano inferiori rispetto alla percezione molto positiva di chi ha effettivamente svolto un periodo di mobilità. Appare quindi necessario:

- potenziare la **visibilità e la promozione attiva** delle opportunità di mobilità (eventi informativi specifici, testimonianze di studenti rientrati, raccordo più stretto con l'orientamento in itinere e in uscita);
- rendere più **trasparenti e uniformi**, anche verso i referenti di Area e di CdS, le procedure e le responsabilità nella gestione degli accordi e delle pratiche di mobilità;
- monitorare in modo più puntuale la **soddisfazione degli studenti coinvolti** nelle esperienze all'estero, così da tradurre le loro indicazioni in azioni di miglioramento del servizio.

4. OFA e test di autovalutazione

Giudizio complessivo

I servizi OFA sono differenziati per i CdS dell'area Umanistica e dell'area della Formazione. La Scuola mette a disposizione una **pagina web dedicata** che illustra i percorsi OFA erogati principalmente su piattaforma Moodle (lingua italiana, competenze logico-linguistiche, competenze letterarie e storico-geografiche, competenze logico-matematiche), con il supporto di **tutor dedicati**.

Non risulta tuttavia, allo stato attuale, un sistema strutturato di raccolta del feedback degli studenti sull'efficacia di tali percorsi, né la presenza di **test di autovalutazione** delle competenze in ingresso.

Buone prassi

- Chiarezza e aggiornamento della **pagina web OFA** di Scuola;
- utilizzo stabile della piattaforma **Moodle** per la fruizione dei corsi OFA;
- presenza di **tutor dedicati**, che costituiscono un presidio importante per l'accompagnamento degli studenti.

Arene di miglioramento

- Assenza di test di autovalutazione che consentano agli studenti di verificare in anticipo il proprio livello e di orientarsi meglio nella preparazione al test di valutazione in ingresso;
- mancanza di un **monitoraggio sistematico del feedback** degli studenti sui percorsi OFA, che permetterebbe di calibrare in modo più mirato contenuti e modalità di erogazione;
- necessità di rendere più esplicito il **collegamento fra esiti dei test e percorsi di recupero**, così da migliorare la percezione di coerenza e utilità del sistema.

5. Servizi per studenti con disabilità e DSA

Giudizio complessivo

I servizi per studenti con disabilità e/o DSA sono garantiti a livello di Ateneo dal servizio **Unifi include**, svolto in collaborazione con il **Centro di Riferimento Regionale Criticità Relazionali (CRCR)**, e trovano un riferimento specifico nella Scuola grazie alla presenza di un **Delegato alla disabilità**.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle segnalazioni pervenute, la presa in carico da parte del sistema di Ateneo e della Scuola risulta complessivamente **buona**, con attenzione alla costruzione di percorsi personalizzati e all'adozione di misure di supporto lungo l'intero percorso formativo.

Buone prassi

- Presenza di un **Delegato alla disabilità** della Scuola, che funge da riferimento per gli studenti e da raccordo tra Scuola, CdS e Servizio Unifi include;



- il Servizio **Unifi include** progetta, per ciascuno studente con disabilità e/o DSA, un percorso di sostegno individualizzato, definendo strumenti, ausili e adattamenti della didattica e delle prove di esame;
- la Scuola mantiene un **dialogo diretto con gli studenti** che si rivolgono al Delegato o ai servizi di Ateneo, favorendo la circolazione delle informazioni verso i CdS e i docenti interessati.

Area di miglioramento

Appare comunque utile:

- rafforzare la **visibilità** sui canali informativi della Scuola (sito web, pagine dedicate all'orientamento e alla didattica) dei riferimenti e delle modalità di accesso ai servizi per la disabilità/DSA, così da renderli più facilmente individuabili da parte degli studenti;
- esplicitare meglio il **raccordo operativo** tra i servizi per la disabilità/DSA e gli altri servizi di supporto (orientamento, tirocini, mobilità internazionale), per garantire che le esigenze specifiche di questi studenti siano considerate anche nella progettazione di esperienze di tirocino e di studio all'estero.

Follow-up rispetto alle indicazioni della Relazione Annuale 2024 (servizi di supporto)

Con riferimento alle osservazioni e alle proposte formulate nella **Relazione Annuale CPDS 2024** (basata sui dati SISVALIDIDAT 2023/24), la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione presenta il seguente quadro di avanzamento, alla luce dei dati 2024/25:

- **Orientamento, tutorato e tirocini**
Le attività di orientamento e tutorato, così come i servizi di supporto ai tirocini, risultano complessivamente confermati e in parte potenziati. In particolare, si registra un incremento del numero di studenti che svolgono tirocini/stage e un elevato apprezzamento dell'esperienza di tirocino da parte dei laureandi (valutazione media 9,29/10), in linea con l'indicazione di valorizzare questo ambito. Rimangono tuttavia aperte le criticità già segnalate nel 2024 sul versante della **comunicazione e della chiarezza dei riferimenti**, che continuano a risultare frammentati dal punto di vista degli studenti.
- **Internazionalizzazione e studio all'estero**
Le proposte avanzate nella RA 2024 (maggiori momenti di orientamento dedicati, facilitazione degli accordi di mobilità, chiarificazione delle responsabilità tra referenti ai diversi livelli) hanno trovato una **parziale attuazione**: la Scuola ha consolidato il servizio e si registra un aumento degli studenti in mobilità internazionale in uscita, mentre i laureandi esprimono un giudizio molto positivo sull'esperienza di studio all'estero (9,73/10). Permane però uno **scarto** tra questa valutazione molto alta dell'esperienza e la percezione solo moderatamente positiva dei servizi di supporto da parte degli studenti in corso, segno che le azioni di miglioramento avviate devono essere ulteriormente sviluppate, in particolare sul piano della comunicazione e del supporto informativo preliminare.
- **Aule, attrezzature e infrastrutture**
Le criticità già evidenziate nel 2024 (in particolare la scarsa elettrificazione delle postazioni e le condizioni generali di alcune aule) risultano tuttora presenti; i giudizi degli studenti in corso e dei laureandi confermano un quadro solo discreto, senza segnali di un miglioramento strutturale chiaramente percepito. La Scuola non dispone di competenze dirette per intervenire sulle infrastrutture, ma la CPDS ribadisce la necessità che le criticità emerse siano assunte a livello di **Ateneo** come priorità di intervento, in continuità con quanto già segnalato nella precedente Relazione.
- **OFA e test di autovalutazione**
Le indicazioni formulate nella RA 2024 circa la mancanza di test di autovalutazione e l'esigenza di un monitoraggio più sistematico dell'efficacia dei percorsi OFA non hanno, allo stato attuale, trovato una piena attuazione: la struttura dei corsi OFA e il sistema di raccolta del feedback risultano sostanzialmente invariati. La CPDS conferma quindi l'opportunità di sviluppare



strumenti di autovalutazione e di valutazione dell'efficacia dei percorsi.

• **Servizi per studenti con disabilità e DSA**

Le azioni descritte nella RA 2024 in merito al servizio **Unifi include** e al Delegato alla disabilità di Scuola risultano confermate; la presa in carico individuale continua a essere percepita come adeguata. Restano tuttavia margini di miglioramento sulla **visibilità del servizio** e sul raccordo con gli altri servizi di supporto (orientamento, tirocini, mobilità internazionale), già segnalati come obiettivi da perseguire.

Quadro S3

SUPPORTO ALLA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Note di ausilio alla compilazione

Argomento del quadro S3:

Oggetto del quadro è specificatamente l'offerta formativa coordinata dalla Scuola.

Lo scopo è quello di **censire** le iniziative che compongono il complesso dell'offerta formativa che la Scuola coordina, evidenziando le specificità e le modalità con cui la Scuola si è organizzata. La CPDS esprime una propria valutazione sui diversi aspetti, evidenziandone gli elementi di forza e gli eventuali aspetti sui quali si invita la Scuola a intraprendere azioni di miglioramento.

NOTA

Si raccomanda alla CPDS la **massima accuratezza nella compilazione di questa parte** che non deve essere la somma delle relazioni a livello di CdS, dal momento che le Scuole costituiscono un elemento peculiare dell'Ateneo fiorentino; hanno precise funzioni di raccordo, coordinamento e gestione dell'offerta formativa, che dovrebbero trovare una giustificazione all'esistenza delle Scuole stesse proprio in questa parte del documento.

Cosa deve fare la CPDS:

La CPDS deve **valutare** le specifiche attività e iniziative che compongono il complesso dell'offerta formativa che la Scuola coordina. A conclusione di questa **valutazione**, la CPDS deve indicare per ogni attività / iniziativa gli **aspetti positivi** (buone prassi) e le eventuali **aree di miglioramento**.

Aspetti da considerare per la valutazione:

Di seguito l'elenco non esaustivo delle attività e iniziative di competenza della Scuola sulle quali esprimersi:

- **Orario** (se di competenza della Scuola)
- **Controllo Coperture didattiche**
- **Dotazione di personale TA, infrastrutture e servizi di supporti alla didattica**



- **Iniziative per didattica integrativa (e-learning)**
- **Organizzazione della didattica e degli esami di profitto - Procedure Gestione tesi**
- **Censimento e Monitoraggio di eventuali iniziative formative post-laurea**
- **Formazione aggiuntiva**

Si intendono le eventuali attività di formazione, gestite dalla Scuola, in aggiunta alla casistica standard, comprese le iniziative di formazione post-laurea (*ad esempio, per quanto attiene alla Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, l'organizzazione e la gestione dei PF24*).

Lo scopo della richiesta è quello di far emergere la peculiarità della Scuola di cui ci si sta occupando. Se non ci sono iniziative specifiche, la voce resta vuota.

La CPDS è comunque libera di estendere l'analisi ad altre eventuali attività non incluse nella lista di attività precedente e che dipendono dalla particolare fisionomia della Scuola.

Fonti documentali:

- Sistema SISVALIDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbali, relazioni etc. del personale competente

S3 – Offerta formativa coordinata dalla Scuola

La Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, che integra l'area degli studi umanistici e quella delle scienze della formazione, svolge un ruolo di raccordo nella progettazione e gestione dell'offerta formativa dei Corsi di Studio afferenti, con compiti specifici relativi a: orari delle lezioni e degli esami, controllo delle coperture didattiche, organizzazione della didattica, degli esami di profitto e delle tesi, coordinamento di percorsi OFA e di iniziative di formazione aggiuntiva e post-laurea.

Le opinioni degli studenti in corso e dei laureandi, rilevate tramite i questionari **SISVALIDIDAT 2024/25**, mostrano livelli di soddisfazione elevati per la qualità della didattica e dell'operato dei docenti (valori medi prossimi a **8/10**) e una soddisfazione complessiva dei laureandi per il CdS pari a **8,15/10**, mentre risultano più deboli gli aspetti organizzativi e alcuni servizi (valori medi prevalentemente compresi nella fascia **6–7/10**). Le osservazioni e le proposte contenute nella Relazione Annuale CPDS 2024 si basavano invece sui dati dell'a.a. 2023/24.

1. Organizzazione della didattica, esami di profitto e gestione tesi

Giudizio complessivo

L'organizzazione della didattica e degli esami di profitto è supportata da un sistema di regole e strumenti condivisi a livello di Ateneo e di Scuola. I servizi di prenotazione esami sono illustrati in modo chiaro nella pagina dedicata della Scuola, che reindirizza al sistema centrale SOL di Ateneo; la stessa pagina fornisce indicazioni su possibili problematiche relative allo svolgimento e alla verbalizzazione degli esami e sui contatti a cui rivolgersi. La Scuola ha previsto un supporto studenti per gli esami di profitto, distinto per l'area Umanistica e per l'area della Formazione.



Secondo i questionari SISVALIDIDAT 2024/25, la qualità della didattica erogata e dell'insegnamento è valutata molto positivamente (medie tra **7,5 e oltre 8/10** per adeguatezza del carico rispetto ai crediti, chiarezza, modalità d'esame, disponibilità dei docenti), mentre gli indicatori relativi all'**organizzazione complessiva del CdS** (carico di lavoro nel periodo didattico, articolazione dell'orario, distribuzione degli esami) risultano più bassi (circa **6,4–6,8/10**), segnalando una percezione di adeguatezza ma non di piena soddisfazione.

Per quanto riguarda le **procedure di gestione tesi**, la Scuola ha predisposto una sezione specifica sul sito, differenziata per area umanistica e area della formazione, con calendari, scadenze, iter di presentazione delle domande e una serie di FAQ per laureandi che facilita il percorso. Non esiste al momento un sistema autonomo di rilevazione dell'opinione degli studenti su questo aspetto, ma non sono emerse criticità significative nelle segnalazioni pervenute.

Buone prassi

- Chiarezza delle informazioni online su esami e prenotazione appelli (pagina "Esami") e sul percorso di laurea (pagina "Per laurearsi", distinta per area, con FAQ dedicate).
- Supporto esami e gestione pratiche laurea organizzato per area disciplinare, in raccordo con i servizi centrali.
- Regole comuni di Scuola per la definizione delle **sessioni d'esame** e delle **sedute di laurea**, che garantiscono un quadro unitario per i CdS afferenti.

Area di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS non aveva individuato aree specifiche di miglioramento su questo punto, sottolineando la chiarezza delle procedure. Alla luce dei dati 2024/25, la CPDS rileva che, pur in presenza di una percezione molto positiva degli insegnamenti e dei docenti, l'**organizzazione complessiva del CdS** (carico di lavoro, articolazione del periodo didattico, concentrazione di esami) è valutata solo moderatamente positiva dagli studenti.

La CPDS invita pertanto la Scuola, in raccordo con i CdS, a utilizzare sistematicamente questi dati per:

- monitorare la distribuzione del carico di esami e di insegnamenti nei periodi didattici;
- valutare eventuali aggiustamenti nella programmazione, in particolare nei Corsi di Studio in cui le valutazioni risultano più basse.

2. Orario delle lezioni e degli esami

Giudizio complessivo

Gli **orari delle lezioni** sono gestiti congiuntamente da Scuola e CdS: ciascun CdS, tramite il proprio referente orario, predispone una proposta che viene trasmessa alla Scuola, la quale provvede alla pubblicazione su Kairos, all'assegnazione delle aule e alla segnalazione di eventuali criticità logistiche. La



Scuola coordina anche le **sessioni d'esame**, richiede ai docenti le date di appello e interviene per evitare sovrapposizioni fra esami obbligatori dello stesso anno.

I questionari agli studenti indicano, per la voce “Organizzazione CdS”, una valutazione dell’organizzazione complessiva (orari, esami) intorno a **6,4–6,8/10** e una valutazione simile sulla possibilità di conciliare orari e studio individuale, delineando un quadro di sufficienza/discreta adeguatezza, ma non di piena soddisfazione.

Buone prassi

- Utilizzo di **Kairos** come strumento unico di pubblicazione degli orari, che rende l’informazione facilmente accessibile.
- Presenza di **referenti orario** in ciascun CdS, che consente di tener conto delle specificità disciplinari pur all’interno di un quadro generale di Scuola.
- Coordinamento centralizzato delle **finestre d'esame** e delle **sedute di laurea**, con regole condivise.

Arene di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS aveva indicato che, essendo il sistema ancora in fase di assestamento, sarebbe stato possibile identificare meglio le aree di miglioramento dopo la valutazione 2024/25. I dati attuali confermano che la percezione degli studenti sull’organizzazione dell’orario e degli esami è solo moderatamente positiva.

La Scuola e i CdS hanno preso in carico le segnalazioni relative ad alcune situazioni più critiche, ma non si rilevano, al momento, cambiamenti strutturali in grado di modificare in modo significativo il giudizio degli studenti a livello complessivo. La CPDS raccomanda quindi di:

- proseguire nel lavoro di riduzione delle **sovraposizioni più penalizzanti** (soprattutto tra esami obbligatori dello stesso anno);
- rendere più **trasparenti agli studenti i criteri** adottati nella costruzione dell’orario e nella distribuzione degli appelli.
- In alcuni CdS gli studenti hanno segnalato la necessità di avere più appelli per sostenere gli esami. Si segnala inoltre che per gli appelli straordinari che si sovrappongono alla didattica si sono creati problemi di disponibilità delle aule, una possibile soluzione sarebbe quella di spostare le date degli appelli fuori dal periodo didattico, nell’ultima settimana prima della pausa natalizia.

3. Controllo delle coperture didattiche

Giudizio complessivo

Il controllo delle coperture didattiche è strutturato su due livelli:

- le **Commissioni didattiche dei CdS** predispongono annualmente le coperture degli insegnamenti;



- la **Scuola** effettua un controllo finale, sulla base di tabelle di riepilogo (formati Excel) e dei dati del portale **DAF**, verificando che tutti gli insegnamenti attivati risultino coperti e segnalando ai Dipartimenti eventuali scoperture o squilibri.

Buone prassi

- Presenza di una **doppia verifica** (CdS → Scuola), che riduce il rischio di scoperture.
- Utilizzo del **portale DAF** per aggregare i dati di copertura (AVA Ic19), consentendo una lettura sistematica per CdS e per area.
- Attivazione formale dei **Dipartimenti** in caso di sofferenze didattiche, con richiesta di soluzioni.

Area di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS aveva rilevato un quadro tendenzialmente positivo, senza criticità marcate. Il sistema è stato mantenuto e consolidato: non risultano segnalazioni specifiche da parte degli studenti su questo aspetto.

La CPDS suggerisce comunque di introdurre una **sintetica rendicontazione annuale al Consiglio di Scuola** (esito del controllo, eventuali criticità e soluzioni), così da documentare in modo più trasparente l'effettivo monitoraggio svolto.

4. Dotazione di personale, infrastrutture e servizi di supporto alla didattica

Giudizio complessivo

Il supporto alla didattica è garantito da **segreterie didattiche** distinte per area Umanistica e area Formazione; per il CdS ProGeAS, con sede nel polo di Prato, i servizi di segreteria didattica sono svolti da personale PIN s.r.l.

Le opinioni degli studenti sui **servizi di segreteria** (accessibilità, tempi di attesa, cortesia, chiarezza, competenza, servizi da remoto) si collocano in una fascia **6,0–6,8/10**, indicando un quadro di sufficienza/discreta adeguatezza, con margini di miglioramento soprattutto su accessibilità e tempi di risposta.

Le valutazioni sull'adeguatezza delle **aula didattiche e dei laboratori** restano solo moderate (circa **6,6–7/10** per molti aspetti), con valori molto bassi per elettrificazione delle postazioni e qualità del wi-fi, mentre i **servizi bibliotecari** ricevono giudizi elevati (circa **7,1–7,5/10** dagli studenti in corso e **8,39/10** dai laureandi), come già evidenziato nel quadro S2.

Buone prassi

- Gestione efficace da remoto di molte pratiche di segreteria e supporto amministrativo alla didattica.
- Presenza di personale ausiliario/custodi nei plessi, che presidia gli spazi didattici e segnala tempestivamente i malfunzionamenti delle attrezzature agli uffici tecnici.



- Forte valorizzazione del **servizio bibliotecario**, che rappresenta un punto di forza consolidato sia per gli studenti in corso sia per i laureandi.

Area di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS aveva indicato come aree di miglioramento:

- “rendere più chiara la fruizione della segreteria”;
- “miglioramento delle aule e dei laboratori (in particolare elettrificazione e wi-fi)”.

Nel 2024/25 si registra un funzionamento complessivamente stabile delle segreterie, con una migliore strutturazione dei servizi da remoto, ma le valutazioni studentesche segnalano che accessibilità e tempi di attesa rimangono percepiti come solo discreti.

Per quanto riguarda le **aule e i laboratori**, le criticità già evidenziate nel 2024 (elettrificazione, wi-fi, abitabilità di alcuni spazi) risultano di fatto ancora presenti, senza evidenti miglioramenti strutturali percepiti dagli studenti.

La CPDS prende atto che la Scuola ha **capacità di intervento limitata** sulle infrastrutture, ma ribadisce la necessità che tali criticità siano portate sistematicamente all’attenzione degli organi di Ateneo competenti e che ne siano monitorati nel tempo gli esiti.

5. Iniziative di didattica integrativa ed e-learning

Giudizio complessivo

Le attività di **didattica integrativa** (laboratori, seminari, esercitazioni in sede e fuori sede) sono progettate e gestite dai singoli CdS e censite a livello di CdS; la Scuola interviene quando tali attività vengono riconosciute come **attività formative interne**, mettendo a disposizione una pagina dedicata che ne descrive modalità di riconoscimento e funzionamento.

La valutazione degli studenti sulle **attività didattiche integrative** è molto positiva (oltre il **90% di giudizi favorevoli**), in miglioramento rispetto all’anno precedente e in linea con i dati di Ateneo.

Le attività di **e-learning** sono connesse principalmente all’uso della piattaforma **Moodle**, sia per la didattica ordinaria sia per i percorsi OFA; il corso obbligatorio sulla sicurezza è in parte erogato in e-learning, mentre il progetto **DIDEL**, gestito da SIAF, offre ai docenti ulteriori possibilità di utilizzo avanzato della piattaforma.

Buone prassi

- Ampio ricorso alla didattica integrativa nei CdS e buon apprezzamento da parte degli studenti.
- Uso consolidato di Moodle per la didattica, gli OFA e alcune attività trasversali (es. sicurezza).
- Pagina di Scuola sulle **attività formative interne**, che facilita il riconoscimento delle attività integrative.



- Nei limiti delle risorse disponibili, la Scuola **promuove e sostiene anche finanziariamente** attività formative integrative quali viaggi di studio, partecipazione degli studenti a **scavi archeologici** e iniziative legate a unità di ricerca, riconoscendo a queste esperienze un rilevante valore didattico e professionale.

Area di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 non erano state segnalate criticità specifiche su questo ambito. La CPDS conferma il giudizio positivo e suggerisce, per il futuro, di utilizzare i momenti di confronto a livello di Scuola per far emergere e condividere **buone prassi di didattica integrativa ed e-learning** sviluppate nei diversi CdS.

6. Formazione aggiuntiva e iniziative post-laurea

Giudizio complessivo

La Scuola coordina e valorizza un insieme articolato di iniziative di **formazione aggiuntiva e post-laurea** che rappresentano un elemento qualificante della propria offerta, con particolare attenzione alla formazione insegnanti e alle professioni dell'educazione e dei beni culturali.

Iniziative coordinate dalla Scuola

- **Orientamento in uscita e Career Day:** la Scuola promuove la partecipazione al Career Day di Ateneo e alle principali iniziative di orientamento al lavoro, fungendo da punto di raccordo tra il Career Service e i CdS afferenti.
- **Formazione insegnanti:** la Scuola coordina, in collaborazione con l'Ufficio Formazione Insegnanti e i Dipartimenti, i percorsi per la formazione iniziale e continua degli insegnanti, inclusi i percorsi formativi abilitanti (30/36/60 CFU) e i corsi di specializzazione per il sostegno.
- **Scuole di Specializzazione:** la Scuola è sede di riferimento per le Scuole di Specializzazione in **Beni storico-artistici** e in **Beni archeologici**, con una segreteria dedicata.

Ulteriori opportunità post-laurea (master, corsi di perfezionamento, dottorati) sono gestite dai **Dipartimenti afferenti**, ma vengono presentate in modo organico nelle pagine della Scuola, che svolge una funzione di **porta di accesso informativa**.

La Scuola coordina inoltre la didattica di **diciannove Corsi di Studio ad esaurimento**, ripartiti tra area umanistica e area della formazione, garantendone la gestione ordinata nella fase di chiusura.

Punti di forza

- Ampiezza e varietà dell'offerta post-laurea nelle aree umanistiche e della formazione (scuole di specializzazione, percorsi per insegnanti, corsi e master dipartimentali).
- Buona leggibilità dell'insieme attraverso il **sito di Scuola**, che consente a laureandi e laureati di orientarsi tra diverse tipologie di percorsi.
- Ruolo di coordinamento della Scuola nella **formazione insegnanti** e nelle **scuole di specializzazione**, in settori che rappresentano uno sbocco naturale dei CdS afferenti.



Area di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 era stato segnalato che il **censimento e il monitoraggio sistematico** delle iniziative post-laurea non erano pienamente di pertinenza della Scuola. Nel 2024/25 la funzione di **censimento informativo** si è consolidata tramite le pagine di Scuola, mentre rimane ancora da sviluppare un monitoraggio più strutturato degli **esiti (occupazionali e formativi)** delle diverse iniziative.

La CPDS propone che, nei limiti delle competenze di Scuola, si avvii un confronto con Dipartimenti e servizi di Ateneo per rendere disponibili, almeno a livello sintetico, dati sugli esiti che possano essere restituiti agli studenti e utilizzati nella programmazione.

Quadro S4

COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Note di ausilio alla compilazione

Argomento del quadro S4

Questo quadro è dedicato alla descrizione e alla valutazione dei sistemi di comunicazione della Scuola, siano essi rivolti all'**interno** (CdS, docenti e studenti, Dipartimenti, e in generale tutti coloro che sono potenzialmente interessati dall'offerta formativa della Scuola) o all'**esterno** della struttura.

Cosa deve fare la CPDS:

La CPDS deve discutere le forme e modalità con le quali la Scuola comunica con i diversi soggetti interessati dalla sua attività. È necessario che vengano descritti e valutati tutti i canali e media utilizzati dalla Scuola, dagli handout cartacei (se ci sono), alle pagine web, ai canali social.

A conclusione di questa valutazione, la CPDS deve indicare per ogni attività / iniziativa gli **aspetti positivi** (buone prassi) e le eventuali **aree di miglioramento**.

Aspetti da considerare per la valutazione:

Di seguito si propongono i canali e media sui quali esprimersi.

- **Lingue del sito** (*verificare la presenza almeno della lingua inglese*);
- **Completezza e fruibilità delle informazioni sulle pagine dei siti web**;
- **Presenza della Scuola in rete con pagine proprie su social networks, YouTube, altro**.

La CPDS è comunque libera di estendere l'analisi ad altri eventuali canali e media che corrispondono e completano l'attività di supporto svolta dalla Scuola.



Fonti documentali:

- pagine web di Scuola
- altre forme di comunicazione adottate dalla Scuola

S4 – Sistemi di comunicazione della Scuola

Il presente quadro analizza le forme e le modalità con cui la Scuola di Studi Umanistici e della Formazione comunica con i diversi soggetti interessati dalla propria attività (studenti, docenti, CdS, Dipartimenti, interlocutori esterni), valutando in particolare sito web, canali digitali, mailing list, relazioni con i rappresentanti degli studenti e altre forme di comunicazione.

La CPDS utilizza, a tal fine, le informazioni qualitative disponibili e alcuni indicatori tratti dai questionari **SISVALIDIDAT 2024/25** relativi ai servizi informativi di Ateneo, verificando inoltre in che misura le indicazioni formulate nella **Relazione Annuale CPDS 2024** (basata sui dati SISVALIDIDAT 2023/24) siano state prese in carico dalla Scuola.

1. Lingue del sito

Giudizio complessivo

Il sito della Scuola è disponibile in italiano e presenta una **sezione in lingua inglese**, accessibile tramite selezione della lingua, in particolare per i contenuti rivolti agli studenti internazionali (mobilità, incoming, informazioni ECTS). La presenza dell'inglese è quindi garantita sulle aree più direttamente connesse alla mobilità e all'accesso dall'estero.

Buone prassi

- Attivazione della versione in inglese per le sezioni maggiormente rilevanti per studenti internazionali (mobilità, informazioni per incoming, tabelle ECTS).
- Coerenza con le linee di Ateneo sulla necessità di rendere disponibili informazioni essenziali anche in lingua inglese.

Arene di miglioramento e follow-up RA 2024

- La CPDS segnala che le **parti pubbliche della SUA** non sono visibili sul sito di Universitaly a partire dal 2024, auspica quindi che la scuola renda visibili i dati inerenti la qualità dei corsi (C1) nella pagina qualità della scuola, elemento che soddisfa non solo le esigenze di trasparenza ma fornirebbe un utile strumento per l'orientamento in ingresso degli studenti.
- Nella RA 2024 la CPDS aveva rilevato che il sistema web era in fase di riorganizzazione e che la traduzione in inglese non poteva ricadere interamente sulla Scuola.



Nel 2024/25:

- la presenza dell'inglese risulta effettivamente **migliorata e meglio strutturata** nelle sezioni dedicate alla mobilità e all'orientamento internazionale;
- la copertura in inglese non è ancora omogenea su tutte le informazioni didattiche e di servizio; il carico di traduzione continua a gravare in misura significativa sulla Scuola.

La CPDS prende atto dei progressi compiuti, ma conferma l'indicazione già formulata nel 2024: è auspicabile un **supporto più strutturato a livello di Ateneo** per la traduzione, così da garantire una copertura più ampia e stabile dei contenuti in lingua inglese.

2. Completezza e fruibilità delle informazioni sul sito web

Giudizio complessivo

Le pagine web della Scuola sono state, negli ultimi anni, profondamente riorganizzate. Il sito è ora strutturato per **fasi del percorso studente** (orientarsi, iscriversi, frequentare le lezioni, sostenere gli esami, presentare il piano di studi, cambiare percorso, laurearsi, proseguire dopo la laurea) e contiene sezioni dedicate a mobilità internazionale, stage, OFA, attività formative interne, servizi per la disabilità/DSA, segnalazioni e reclami.

Dal punto di vista della **completezza**, l'insieme delle informazioni risulta ampio e adeguato; sul piano della **fruibilità**, gli studenti riportano che, pur riconoscendo l'utilità del sito, la navigazione risulta talvolta frammentata e non sempre è immediato individuare il servizio o il referente corretto (Scuola, CdS, Dipartimento, ufficio centrale di Ateneo).

I questionari SISVALIDIDAT non contengono una sezione specifica dedicata al sito della Scuola, ma alcuni indicatori relativi ai **servizi informativi di Ateneo** (chiarezza, completezza e usabilità delle sezioni "Servizi agli studenti" e "Didattica" del sito unifi.it, app studenti e canali social di Ateneo) mostrano, per il 2024/25, valori medi compresi tra circa **6,3 e 6,7/10**, con un giudizio complessivo pari a **6,58/10**. Questo quadro conferma, in termini quantitativi, la percezione di una buona disponibilità di informazioni, accompagnata però da una certa difficoltà degli studenti nell'orientarsi tra i diversi canali e livelli (Ateneo, Scuola, CdS).

Buone prassi

- Riorganizzazione complessiva del sito che ha portato a una maggiore chiarezza espositiva e a una migliore logica "per processi" del percorso studente.
- Sezioni tematiche chiare per esami, piano di studi, laurea, tirocini/stage, mobilità internazionale, OFA, disabilità, attività formative interne.
- Presenza di una **pagina dedicata alle "Segnalazioni e reclami"**, che consente agli studenti di inoltrare segnalazioni con promessa di riscontro via e-mail.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024



Nella RA 2024 la CPDS aveva indicato:

- come punto di forza: la riorganizzazione in corso del sito e il fatto che il sistema fosse “in costante miglioramento”;
- come aree di miglioramento: la necessità di completare l’operazione e di non far ricadere totalmente sulla Scuola la traduzione in inglese.

Alla luce del quadro 2024/25, la CPDS rileva che:

- la riorganizzazione del sistema web può considerarsi **sostanzialmente completata** e ha prodotto effetti positivi in termini di leggibilità e coerenza interna;
- resta tuttavia la percezione, da parte degli studenti, di una certa **frammentarietà** fra pagine di Scuola, pagine di CdS e pagine centrali di Ateneo, che rende talvolta difficile capire rapidamente “a chi rivolgersi”;
- non risulta ancora pienamente attuata l’indicazione – già formulata nel 2024 – di prevedere una **sezione dedicata alla restituzione** degli esiti delle valutazioni e delle segnalazioni (ad esempio, un’area del sito in cui siano periodicamente riportate le principali azioni intraprese a partire dai questionari di soddisfazione e dai reclami).

La CPDS conferma quindi la raccomandazione di:

- rendere più esplicita e visibile, sul sito di Scuola, una forma di **feedback strutturato** agli studenti (“cosa è stato fatto” a partire dalle loro segnalazioni e dalle opinioni espresse);
- semplificare ulteriormente, per quanto possibile, la **navigazione fra competenze diverse** (Scuola, CdS, Dipartimenti, servizi centrali), ad esempio tramite schemi o pagine riassuntive “chi fa cosa”.

3. Presenza in rete: social networks, YouTube, altri canali

Giudizio complessivo

La comunicazione digitale della Scuola si fonda principalmente su:

- il **sito istituzionale**;
- le **mailing list** (studenti; docenti/CdS);
- la sezione **News / Avvisi** e le **bacheche fisiche** nei plessi.

Esistono profili social riconducibili ad alcuni Corsi di Studio e alla Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici, nonché una pagina Facebook riferita alla Scuola, ma l’uso di tali canali appare **discontinuo** e non integrato in una strategia di comunicazione unitaria di Scuola. Per contenuti video e registrazioni di eventi la Scuola si appoggia prevalentemente al **canale YouTube di Ateneo**.

I dati SISVALIDIDAT 2024/25 sui **Servizi UNIFI per l’informazione** (sito di Ateneo, app, canali social, immagine complessiva dell’Ateneo) confermano una valutazione mediamente positiva ma “tiepida”: le medie si collocano tra circa **6,3 e 6,7/10**, con giudizio complessivo di **6,58/10**. Anche per i **servizi web per l’immatricolazione** e per il **contact center** le valutazioni restano nella fascia del **6/10**, segnalando una percezione di sufficienza/discreta adeguatezza, ma non di eccellenza.



Pur essendo servizi di competenza centrale di Ateneo, essi contribuiscono al modo in cui gli studenti percepiscono la comunicazione istituzionale nel suo complesso e fanno da **cornice** anche alla comunicazione della Scuola.

Buone prassi

- Utilizzo costante delle **mailing list** per le comunicazioni ufficiali (scadenze, bandi, variazioni d'orario, opportunità) verso studenti, docenti e CdS.
- Uso della sezione **News/Avvisi** del sito come vera e propria bacheca digitale, che affianca le bacheche fisiche nei plessi.
- Involgimento dei **rappresentanti degli studenti** nel Consiglio di Scuola come canale ulteriore di informazione e di ritorno di feedback dalla componente studentesca.

Aree di miglioramento e follow-up RA 2024

Nella RA 2024 la CPDS aveva rilevato che:

- la Scuola non disponeva di pagine proprie strutturate sui social e si appoggiava essenzialmente al canale YouTube di Ateneo;
- tra le aree di miglioramento venivano indicati la **presenza della Scuola sui social networks** e il bisogno di una maggiore **pubblicizzazione delle attività di miglioramento** e rinnovamento delle infrastrutture e dei servizi.

Nel 2024/25:

- la presenza social collegata alla Scuola appare solo **parzialmente evoluta**: esistono canali associati a singoli CdS o strutture, e una pagina Facebook di Scuola, ma non è ancora riconoscibile una politica di comunicazione social stabile e coordinata;
- non risulta ancora un uso sistematico dei social (o di altri canali brevi) per informare gli studenti sugli **interventi di miglioramento** relativi a infrastrutture, servizi e organizzazione.

La CPDS registra pertanto che le indicazioni del 2024 sono state solo **parzialmente prese in carico** e ribadisce l'utilità di:

- una riflessione a livello di Scuola sull'opportunità di definire una **presenza social più coerente**, in raccordo con le linee guida di Ateneo;
- un maggiore utilizzo dei canali digitali (sito, mailing list, eventuali social) per rendere **visibili gli interventi di miglioramento** che derivano dalle valutazioni degli studenti e dalle segnalazioni (es. interventi su aule, servizi, procedure).

4. Valutazione complessiva della CPDS su S4 e presa in carico delle indicazioni 2024

Nel complesso, la CPDS ritiene che:

- la **riorganizzazione del sito** della Scuola, indicata nella RA 2024 come "in corso", possa oggi considerarsi sostanzialmente realizzata, con un miglioramento effettivo della chiarezza e della struttura delle informazioni;



- la presenza della **lingua inglese** sia stata consolidata sulle sezioni cruciali per gli studenti internazionali, ma richieda ancora un supporto e un ampliamento per essere omogenea;
- l'uso di **mailing list** e della sezione **News/Avvisi** garantisca una comunicazione formale efficace;
- la **presenza social** resti il punto meno sviluppato fra quelli individuati come aree di miglioramento nel 2024.

Per quanto riguarda la **presa in carico** delle segnalazioni e delle proposte della RA 2024, la CPDS rileva che:

- sul versante **sito web e riorganizzazione delle informazioni**, la Scuola ha effettivamente dato seguito alle indicazioni, completando e migliorando l'assetto;
- sul versante **bilinguismo e traduzione in inglese**, la Scuola ha effettivamente dato seguito alle indicazioni, completando la traduzione;
- sul versante **presenza sui social e restituzione pubblica degli esiti delle valutazioni**, le azioni risultano ancora parziali: le segnalazioni sono prese in carico nei processi interni, ma non sono ancora visibili in modo sistematico agli studenti attraverso una comunicazione dedicata.

In sintesi, la CPDS giudica i **sistemi di comunicazione della Scuola** complessivamente adeguati e in miglioramento, ma individua come prioritarie, per il prossimo anno, le seguenti linee di sviluppo:

1. Rafforzare la **chiarezza dei referenti** (chi fa cosa, a chi rivolgersi) e la visibilità dei contatti.
2. Dare evidenza pubblica, sul sito, alle **principali azioni intraprese** a seguito di questionari e segnalazioni.
3. Valutare l'avvio di una **presenza social più coordinata** a livello di Scuola, per integrare sito e mailing list e migliorare la percezione, da parte degli studenti, dell'ascolto e del ritorno sulle loro istanze.

Quadro S5

ALTRÒ (specificare)

Note di ausilio alla compilazione

Argomento del quadro S5

Il quadro è stato introdotto per rispettare la peculiarità della fisionomia della Scuola; quindi, la CPDS è libera di utilizzarlo se esistono particolari attività e azioni della Scuola che non hanno trovato né descrizione, né valutazione nei campi precedenti.



Il quadro può essere quindi usato anche per avanzare [proposte di miglioramento del sistema di AQ di Scuola o relativo a gruppi omogenei di CdS.](#)

[In caso contrario, il quadro resta vuoto.](#)

Fonti documentali:

Qualsiasi altra documentazione utile, a giudizio della CPDS

1. Ruolo della Scuola nella gestione di criticità e situazioni di conflitto

Oltre ai compiti ordinari di coordinamento della didattica, la Scuola svolge un ruolo di **interfaccia e mediazione** in occasione di situazioni critiche che impattano sull'attività formativa, quali:

- **occupazioni di aule o di plessi**, interruzioni o limitazioni nell'uso degli spazi didattici;
- proteste studentesche che incidono sulla normale erogazione della didattica;
- problematiche improvvise legate a disponibilità di spazi, sicurezza o accessibilità.

In tali circostanze, la Scuola:

- si fa carico di **raccogliere le istanze degli studenti e dei docenti**,
- dialoga con le strutture di Ateneo competenti (Dipartimenti, Direzioni tecniche, organi centrali),
- cerca soluzioni che consentano di **limitare l'impatto sulla continuità della didattica**, in particolare per gli insegnamenti obbligatori e per gli studenti in prossimità della laurea.

Questo ruolo di "cuscinetto" tra esigenze degli studenti, vincoli strutturali e decisioni di Ateneo rappresenta una peculiarità della Scuola, che non si esaurisce nelle mere funzioni amministrative ma si estende alla **gestione di contesti complessi**.

2. Sostegno alle attività formative interne e alle esperienze sul campo

La Scuola non si limita a coordinare formalmente l'offerta didattica dei CdS, ma interviene anche in modo **proattivo a sostegno di attività formative integrative**, in particolare quando esse:

- prevedono **esperienze sul campo** (gite e viaggi di studio, visite a musei, archivi, contesti territoriali rilevanti per le discipline umanistiche e della formazione);
- coinvolgono gli studenti in **campagne di scavo archeologico** o in altre attività pratiche strettamente collegate alla ricerca;
- sono organizzate come **attività formative interne** riconosciute nei piani di studio, spesso in collaborazione con unità e gruppi di ricerca afferenti alla Scuola.

Nei limiti delle risorse disponibili, la Scuola:

- **promuove e, quando possibile, sostiene anche finanziariamente** tali iniziative, riconoscendone il valore formativo e professionale;
- fa da **punto di raccordo** tra docenti proponenti, CdS e strutture di Ateneo, facilitando l'inserimento di queste attività nei percorsi di studio e la loro valorizzazione come crediti formativi;
- contribuisce a garantire che le attività sul campo si svolgano in un quadro organizzativo chiaro e compatibile con la programmazione didattica ordinaria.

Questa funzione evidenzia una fisionomia di Scuola non solo "amministrativa", ma **attivamente impegnata nella costruzione di opportunità formative aggiuntive** per gli studenti, specialmente in quegli ambiti (scavi, laboratori sul territorio, attività con unità di ricerca) che caratterizzano l'identità umanistica e formativa della struttura.

3. Ruolo di supporto alle iniziative studentesche e di raccordo con le unità di ricerca

In continuità con quanto sopra, la Scuola svolge anche un ruolo di **supporto e di facilitazione** per:

- iniziative promosse da **unità e gruppi di ricerca** che prevedono il coinvolgimento diretto degli



studenti (seminari avanzati, cicli di incontri, giornate di studio);

- proposte di attività che nascono dal dialogo tra docenti e studenti e che si collocano a metà strada tra didattica, ricerca e terza missione.

In questi casi, la Scuola:

- offre un **quadro di riferimento organizzativo** (calendari, spazi, raccordo con la didattica ordinaria);
- contribuisce a dare visibilità e riconoscimento a tali iniziative, anche attraverso il sito e i canali ufficiali;
- favorisce la **partecipazione trasversale** di studenti provenienti da CdS diversi, rafforzando il carattere unitario della Scuola.

4. Osservazione conclusiva

Alla luce di quanto sopra, la CPDS ritiene che queste attività:

- mettano in evidenza la **peculiarità della Scuola** come luogo di raccordo non solo tra CdS e Dipartimenti, ma anche tra didattica, ricerca e istanze della comunità studentesca;
- costituiscano un **punto di forza** del sistema di governo dell'offerta formativa, soprattutto in un contesto in cui le condizioni logistiche e infrastrutturali non sono sempre ottimali.

IV – AUTOVALUTAZIONE

*In questa sezione la CPDS si **autovaluta**; effettua, cioè, una analisi critica del proprio operato individuando punti di forza ed aree di miglioramento che hanno caratterizzato le attività svolte nell'anno di riferimento della Relazione. Se la CPDS ritiene che non ci siano aspetti da segnalare, occorre chiaramente specificare questo aspetto. Tale sezione è funzionale alle attività del Nucleo di Valutazione.*

Autovalutazione dell'attività della CPDS

Note di ausilio alla compilazione

Argomento del quadro

La CPDS è chiamata ad **autovalutarsi**, anche al fine di riesaminare il proprio lavoro, con specifico riferimento alle fasi del ciclo di Deming.

Indicare eventuali aspetti positivi e/o aree di miglioramento nel funzionamento e nelle attività svolte dalla CPDS (es.: programmazione delle attività, suddivisione dei compiti tra i componenti, analisi dei dati, monitoraggio delle azioni correttive precedentemente pianificate dai CdS...).

Indicare se sono state implementate attività, svolte dalla CPDS, che potrebbero costituire buone pratiche da condividere con le altre CPDS di Ateneo



IV – Autovalutazione dell’attività della CPDS

La presente Sezione tiene conto in modo specifico delle osservazioni formulate dal Presidio/Nucleo sulla Relazione Annuale 2024, in particolare con riferimento al rafforzamento del follow-up delle raccomandazioni, alla programmazione delle attività della CPDS e alla continuità della rappresentanza studentesca. Le modifiche metodologiche introdotte nel 2024/25 (paragrafi di follow-up nei quadri S1–S4, uso più integrato delle fonti, maggiore attenzione alla distinzione tra livello Scuola e livello CdS) sono state pensate proprio in questa prospettiva.

Nel corso dell’anno di riferimento della Relazione Annuale 2025, la CPDS della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione ha riesaminato criticamente il proprio operato, con riferimento alle diverse fasi del ciclo di Deming (programmazione delle attività – *Plan*; svolgimento – *Do*; analisi e verifica degli esiti – *Check*; definizione di miglioramenti – *Act*). In tale riesame, la CPDS ha tenuto conto anche delle osservazioni formulate dal Presidio/Nucleo circa la necessità di esplicitare con maggiore chiarezza il seguito dato alle raccomandazioni e di garantire, per quanto possibile, continuità nella composizione della componente studentesca.

Punti di forza

La CPDS individua come aspetti positivi del proprio funzionamento:

- **Programmazione e consapevolezza del ruolo (Plan)**

È stata curata, già a partire dai mesi estivi e dalla riunione del 2 ottobre, una chiara programmazione del lavoro, richiamando i Corsi di Studio sull’importanza della Relazione 2025 in vista della visita ANVUR 2026 e sulla necessità di garantire continuità alla rappresentanza in Commissione. È stato definito un calendario di riunioni e scadenze interne (in particolare la data del 17 dicembre per l’approvazione della Relazione).

- **Uso più sistematico e integrato delle fonti (Do / Check)**

Rispetto agli anni precedenti, l’analisi ha fatto un uso più esteso e integrato dei dati disponibili (SISVALIDIDAT studenti in corso e laureandi, SMA, documentazione di Scuola e di Ateneo), con riferimenti esplicativi ai principali indicatori e con una maggiore distinzione tra livello Scuola e livello CdS.

- **Introduzione del follow-up rispetto alle Relazioni precedenti (Check / Act)**

In ciascuno dei quadri di Sezione Scuola (S1–S4) è stato inserito un paragrafo specifico di **follow-up**, che documenta se e in che misura Scuola e Corsi di Studio abbiano dato seguito alle raccomandazioni formulate nella Relazione precedente. Questa scelta metodologica recepisce in modo diretto il rilievo del Presidio/Nucleo sull’esigenza di rendere più evidente, nella Relazione, il nesso tra le indicazioni formulate negli anni precedenti e le azioni effettivamente intraprese.

- **Rafforzamento della dimensione “di Scuola”**

La CPDS ha prestato particolare attenzione a non limitarsi a sommare le Relazioni dei CdS, ma a mettere in evidenza le responsabilità e le specificità proprie della Scuola (coordinamento orari, coperture, servizi di supporto, comunicazione, formazione aggiuntiva), in coerenza con il ruolo attribuito alle Scuole nel sistema di AQ di Ateneo.

- **Strumenti operativi e lavoro condiviso (Do)**

L’utilizzo del **Drive condiviso** come archivio operativo per convocazioni, bozze e testi approvati e lo scambio costante via e-mail hanno consentito di mantenere un flusso di lavoro continuo, facilitando la collaborazione anche in modalità asincrona e la tracciabilità delle modifiche.

Area di miglioramento

La CPDS individua, per il proprio operato, le seguenti aree di miglioramento:

1. **Distribuzione temporale del lavoro (Plan)**

Una quota significativa delle attività (analisi dei dati, redazione della Relazione, pareri su modifiche di ordinamento) continua a concentrarsi nei mesi di novembre e dicembre, in



corrispondenza delle scadenze di Ateneo. Si ritiene necessario definire, a partire dal prossimo anno, un calendario interno più disteso che anticipi alcune fasi (ad es. sensibilizzazione ai CdS, raccolta preliminare delle criticità, prime bozze delle schede) per alleggerire la fase finale.

2. Partecipazione e continuità della composizione (Do)

I frequenti avvicendamenti dei rappresentanti studenteschi e alcuni cambi di ruolo tra i docenti comportano ogni anno un lavoro di riallineamento. Con specifico riferimento alle osservazioni del Presidio/Nucleo sulla continuità della rappresentanza studentesca, la CPDS segnala che il turn-over degli studenti membri costituisce un vincolo strutturale, legato alla naturale conclusione dei percorsi di studio (laurea, passaggi di corso, periodi di studio all'estero). Nel 2024/25 la Commissione ha tuttavia cercato di mitigare questo effetto, sollecitando già nei mesi estivi i CdS a verificare la situazione dei propri rappresentanti, invitando gli studenti prossimi alla laurea a garantire, per quanto possibile, la continuità fino alla conclusione del ciclo di valutazione in vista della visita ANVUR e richiedendo ai CdS la designazione tempestiva di sostituti. Nonostante tali misure, il turn-over degli studenti resta un elemento critico, che la CPDS intende continuare a monitorare e gestire in collaborazione con i Corsi di Studio e con la Scuola. La CPDS ritiene importante che questo vincolo strutturale sia esplicitato, al fine di evitare che la fisiologica conclusione dei percorsi di studio venga interpretata come un mancato impegno da parte degli organi di CdS e della Commissione.

3. Monitoraggio sistematico delle azioni di miglioramento (Check / Act)

L'introduzione dei paragrafi di follow-up rappresenta un passo avanti, ma il monitoraggio è ancora prevalentemente descrittivo. Si ritiene opportuno sviluppare, a partire dal prossimo ciclo, una **griglia sintetica di monitoraggio** che, per ciascuna raccomandazione principale formulata in un anno, registri l'anno successivo lo stato di attuazione (attuata / parzialmente attuata / non attuata) e, ove possibile, alcuni indicatori di efficacia.

4. Involgimento strutturato dei CdS nella lettura critica dei dati (Check)

Pur essendo incrementato l'uso di SISVALIDAT e SMA, il confronto strutturato con i CdS sulla lettura comparativa dei dati potrebbe essere ulteriormente rafforzato. La CPDS ritiene utile promuovere, in raccordo con la Scuola, incontri dedicati (anche online) per discutere congiuntamente risultati, criticità e buone pratiche emerse nei diversi Corsi di Studio.

5. Distribuzione del carico redazionale (Do / Act)

La redazione della Sezione Scuola e la messa a punto finale della Relazione continuano a gravare in modo significativo sulla Presidenza e su un numero limitato di membri. Per il prossimo ciclo la CPDS intende sperimentare una **ripartizione più chiara dei compiti** (ad es. referenti per ciascun quadro S1–S5 o piccoli gruppi misti docenti/studenti per aree tematiche), in modo da rendere più collegiale e sostenibile il lavoro.

Buone pratiche potenzialmente condivisibili

La CPDS segnala infine alcune pratiche che ritiene possano essere utilmente condivise con altre CPDS di Ateneo:

- l'introduzione sistematica, in ciascun quadro della Sezione Scuola, di un **paragrafo di follow-up** rispetto alla Relazione precedente, in ottica di ciclo di miglioramento continuo;
- l'utilizzo di un **Drive condiviso strutturato per anno e per livello (Scuola / CdS)**, che faciliti il lavoro asincrono, la tracciabilità delle versioni e la condivisione di materiali comuni (linee guida, schede di analisi, esempi);
- la definizione preventiva, all'inizio dell'anno accademico, di una **data certa per l'approvazione della Relazione** e di una scansione interna delle scadenze (caricamento schede CdS, bozze delle parti di Scuola), in modo da rendere più prevedibile l'impegno richiesto ai componenti e più agevole il coordinamento con la Scuola e con il Presidio di Qualità.

Nel complesso, la CPDS valuta il proprio operato nell'anno di riferimento come **complessivamente adeguato e in evoluzione positiva**, pur riconoscendo la necessità di consolidare e rendere più



strutturate le fasi di monitoraggio e di partecipazione collegiale, che vengono assunte come priorità per il prossimo ciclo di lavoro.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Presidio
della
Qualità